ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMIA AZIENDALE

GenCod A004931

Insegnamento ECONOMIA AZIENDALE

Anno di corso 1

Insegnamento in inglese BUSINESS ADMINISTRATION

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/07

Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente Antonio COSTA

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 12.0

Periodo Annualità Singola

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 96.0

Tipo esame Scritto e Orale Congiunti

Per immatricolati nel 2019/2020

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (MODULO I)

GenCod A004690

Insegnamento ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (MODULO I)
Anno di corso 1
Insegnamento in inglese PRIVATE LAW INSTITUTIONS
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare IUS/01
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente Sara TOMMASI
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 5.0
Periodo Primo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 40.0
Tipo esame Orale
Per immatricolati nel 2019/2020
Valutazione
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Insegnamento delle nozioni istituzionali del diritto privato, articolato su due moduli di 40 ore ciascuno: il primo, svolto dalla prof.ssa Sara Tommasi, si tiene nel primo semestre; il secondo, svolto dal prof. Carlo Mignone, si tiene nel secondo semestre.

PREREQUISITI

Nessun prerequisito ulteriore all'iscrizione al corso di laurea. .

OBIETTIVI FORMATIVI

a) Conoscenze e comprensione: il corso si prefigge l'obiettivo di stimolare negli studenti un approccio critico alle norme che disciplinano le fonti del diritto, le persone fisiche, le persone giuridiche, le situazioni reali di godimento e le situazioni possessorie, le situazioni di credito e di debito e di garanzia, la prescrizione e decadenza.
b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete.
c) Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto privato, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al problem solving. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare.
d) Abilità comunicative: lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le relazioni fra privati e operatori economici.
e) Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto dei privati, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno essere messe a

MODALITA' D'ESAME	Modalità di accertamento dei risultati: **esame orale con voto finale**. Descrizione dei metodi di accertamento. L'esame orale si articolerà su tre livelli di verifica: (i) grado di comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia; (ii) grado di conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo; (iii) grado di padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione. Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i parametri *sub* (i) e (ii) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al parametro *sub* (iii). Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) richiede un giudizio di eccellenza per tutti e tre i parametri. Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base al giudizio (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) per ciascuno di tali parametri. *Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it*
PROGRAMMA ESTESO	*Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persona fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.*
TESTI DI RIFERIMENTO	*P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F]* *N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2018. La versione pdf di tale sommario è disponibile in allegato alla pagina phonebook del docente nella sezione "Materiali didattici".* *N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2018, attualmente in commercio (la versione pdf del sommario è disponibile per il download nella sezione 'risorse correlate').* *Per la preparazione dell'esame, è altresì <u>indispensabile</u> la consultazione del Codice civile in edizione*

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (MODULO II)

GenCod A004691

Insegnamento ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (MODULO II)
Anno di corso 1
Insegnamento in inglese PRIVATE LAW (MODULE II)
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare IUS/01
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente CARLO MIGNONE
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 5.0
Periodo Secondo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 40.0
Tipo esame Orale
Per immatricolati nel 2019/2020
Valutazione
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Insegnamento delle nozioni istituzionali del diritto privato, articolato su due moduli di 40 ore ciascuno: il primo, svolto dalla prof.ssa Sara Tommasi, si tiene nel primo semestre; il secondo, svolto dal prof. Carlo Mignone, si tiene nel secondo semestre. L'esame è unico, si svolge a fine corso e attribuisce 10 cfu.

PREREQUISITI

Nessun prerequisito ulteriore all'iscrizione al corso di laurea.

OBIETTIVI FORMATIVI

a) Conoscenze e comprensione: il corso si prefigge l'obiettivo di stimolare negli studenti un approccio critico alle norme che disciplinano l'autonomia contrattuale e la responsabilità civile.
b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete.
c) Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto privato, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al problem solving. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare.
d) Abilità comunicative: lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le relazioni fra privati e operatori economici.
e) Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto dei privati, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in larga prevalenza attraverso lezioni frontali, le quali potranno essere accompagnate (ed intervallate) da seminari ed esercitazioni interattive.

MODALITA' D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale, mediante colloquio sui contenuti del programma. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. La graduazione del punteggio sarà anche influenzata dalle capacità espositive mostrate dallo studente e dall'appropriatezza del linguaggio tecnico adoperato.

Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del

PROGRAMMA ESTESO	Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti: vendita, mutuo, mandato, donazione, contratti aleatori e assicurativi, contratti di garanzia e di finanziamento. Promesse unilaterali e titoli di credito. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.
TESTI DI RIFERIMENTO	P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [Parte quarta: lettera A, lettera C (§§ 84-87, 93, 106, 126-127, 129-134, 135-143), lettera D, lettera E; Parte quinta] N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione del 2018, attualmente in commercio (la versione pdf del sommario è disponibile per il download nella sezione "risorse correlate"). Per la preparazione dell'esame, è altresì indispensabile la consultazione del Codice civile in edizione

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento LINGUA INGLESE

GenCod 14657

Insegnamento LINGUA INGLESE
Anno di corso 1
Insegnamento in inglese ENGLISH
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare L-LIN/12
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente LAURA CENTONZE
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 10.0
Periodo Annualità Singola
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 80.0
Tipo esame Scritto e Orale Congiunti
Per immatricolati nel 2019/2020
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende fornire allo Studente competenze lessico-grammaticali, sintattiche e pragmatiche nella lingua inglese utilizzata in contesti economico-finanziari. Particolare attenzione sarà prestata all'utilizzo funzionale della lingua per scopi specifici nel settore commerciale e delle transazioni online. È prevista la lettura di testi in ambito economico e finanziario ai fini dell'approfondimento delle strutture lessico-grammaticali, accompagnata – ove possibile – da sessioni di ascolto in lingua inglese. Il corso è finalizzato al raggiungimento di competenze pari al livello B1 del CEFR e, pertanto, fornisce allo studente un utile strumento di preparazione alla certificazione BEC (Business English Certificate) di livello Preliminary di

PREREQUISITI

Lo studente deve essere in possesso di un livello di competenza nella lingua inglese corrispondente all'A2 (WAYSTAGE OR ELEMENTARY) del CEFR.
"Comprendo frasi ed espressioni usate di frequente relative ad argomenti di rilevanza immediata (es. informazioni personali e familiari molto semplici, shopping, geografia locale, lavoro).
So comunicare in modo semplice in attività di routine che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e quotidiani.
So descrivere in termini semplici aspetti sulle mie origini, sull'ambiente che mi circonda e su argomenti concreti" (https://www.britishcouncil.it/esami/perche-conseguire-certificazioni-linguistiche/livelli-inglese-

OBIETTIVI FORMATIVI	Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino: Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*): Conoscenza e comprensione della lingua inglese a livello post-intermedio (B2) nel settore economico e finanziario, al fine di comprendere le strutture della lingua inglese utilizzabili in ambito finanziario ed economico per la redazione e la comprensione di testi di vario livello. Il corso, nello specifico, si propone di fornire allo studente le competenze necessarie per il superamento della certificazione BEC Vantage di Cambridge English. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*) - Capacità di applicare le strutture sintattiche acquisite per la redazione di testi a carattere semi-specialistico nel settore della economico e finanziario. - Capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso per la redazione di letters of complaint, brevi report, email sia formali sia informali verso clienti e/o superiori e/o datori di lavoro/responsabili commerciali Autonomia di giudizio (*making judgements*) Capacità di interpretare i dati e di utilizzarli per la redazione di report e per fornire le risposte esatte nell'ambito dei quesiti a risposta multipla/cloze tests/gapped texts previsti nelle esercitazioni. Abilità comunicative (*communication skills*) Capacità di presentare i dati e di elaborare grafici di presentazione dei dati relativi ad una azienda (domanda, offerta, etc.) Saper illustrare le varie tipologie aziendali. Capacità di apprendimento (*learning skills*) capacità di apprendimento del lessico specialistico riguardante il settore dell'economia e della finanza. convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni Modalità di esame: indicare le modalità di esame: prova scritta e prova orale. Accesso alla prova orale previsto solo per chi ha superato lo scritto con almeno 18/30. Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta (Business English) e orale (contenuti del corso). "*Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento*
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dalla Docente.

MODALITA' D'ESAME	*Prova scritta e orale. La prova scritta verterà su una verifica dei contenuti grammaticali affrontati durante le esercitazioni linguistiche svolte in classe e contenute nel BEC VANTAGE PAST PAPERS e su una prova di comprensione di un testo scritto in ambito economico-finanziario (di livello equivalente al B1 del CEFR). La prova orale, invece, verterà sui contenuti del corso monografico, ovvero sulle seguenti sezioni del testo di riferimento:* *Testo di riferimento: 'Business Vocabulary in Use' (by B. Mascull, CUP):* *- Jobs, People and Organizations: work and jobs; ways of working; recruitment and selection; skills and qualifications; pay and benefits; people and workplaces; the career ladder; problems at work; managers, executives and directors; business people and business leaders; organizations 1/2;* *- Production: manufacturing and services; the development process; innovation and invention; materials and suppliers; business philosophies;* *- Marketing: buyers, sellers and the market; markets and competitors; marketing and market orientation; products and brands; price; promotion; the Internet and e-commerce;* *- Money: sales and costs; profitability and unprofitability; getting paid; assets; liabilities and the balance sheet; share capital and debt; success and failure; mergers, takeovers and sell-offs;* *- Finance and the Economy: Personal finance; financial centres; trading; indicators 1/2;* *- Culture: business across cultures 1/2/3;* *- Telephone, Fax and Email: Telephoning 1/2/3/4; faxes; emails;* *- Business Skills: Meetings 1/2/3/4/5; Presentations 1/2/3; Negotiations 1/2/3/4/5.* *Non vi è alcuna differenza tra studenti frequentanti e non, in termini di contenuto dell'esame. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it* *Per visualizzare un modello di tipologia di prova scritta, lo studente potrà consultare la simulazione della prova del BEC Preliminary di Cambridge English disponibile al seguente link*
APPELLI D'ESAME	Si prega di consultare il portale studenti.unisalento.it
PROGRAMMA ESTESO	From 'Business Vocabulary in Use' (by B. Mascull, CUP): - Jobs, People and Organizations: work and jobs; ways of working; recruitment and selection; skills and qualifications; pay and benefits; people and workplaces; the career ladder; problems at work; managers, executives and directors; business people and business leaders; organizations 1/2; - Production: manufacturing and services; the development process; innovation and invention; materials and suppliers; business philosophies; - Marketing: buyers, sellers and the market; markets and competitors; marketing and market orientation; products and brands; price; promotion; the Internet and e-commerce; - Money: sales and costs; profitability and unprofitability; getting paid; assets; liabilities and the balance sheet; share capital and debt; success and failure; mergers, takeovers and sell-offs; - Finance and the Economy: Personal finance; financial centres; trading; indicators 1/2; - Culture: business across cultures 1/2/3; - Telephone, Fax and Email: Telephoning 1/2/3/4; faxes; emails;
TESTI DI RIFERIMENTO	*BEC VANTAGE PAST PAPERS (da scaricare dal seguente link* https://vk.com/doc3217357_221795474?hash=0a1e0eb8914f6afee4&dl=4df06ba2026e3183e2) *Business Vocabulary in Use. (edito da B. Mascull, CUP, che si trova nella sezione materiale didattico di*

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento MATEMATICA GENERALE

GenCod 00854

Insegnamento MATEMATICA GENERALE
Anno di corso 1
Insegnamento in inglese MATHEMATICS
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare SECS-S/06
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente Luca ANZILLI
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Primo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Scritto e Orale Congiunti
Per immatricolati nel 2019/2020
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente i concetti di base della matematica inerenti il linguaggio logico-matematico, le funzioni e i problemi di ottimo e, inoltre, di far acquisire allo studente la capacità di formalizzare, interpretare e risolvere problemi matematici tipici delle scienze economiche e finanziarie.

Principali temi svolti: Elementi di teoria degli insiemi e di logica matematica. Funzioni reali di variabile reale. Limite di funzione di una variabile e funzioni continue. Derivata di funzione di una variabile. Ottimizzazione in una variabile. Calcolo integrale. Serie numeriche. Elementi di algebra

PREREQUISITI

Calcolo algebrico. Monomi. Polinomi. Operazioni con i polinomi. Scomposizione di un polinomio in fattori. Teorema di Ruffini.
Equazioni e sistemi. Equazioni di primo e secondo grado. Sistemi elementari di due equazioni di primo grado.
Disequazioni. Disequazioni di primo e secondo grado.
Geometria analitica nel piano. Piano cartesiano. Coordinate cartesiane. Retta, circonferenza,

OBIETTIVI FORMATIVI

Risultati attesi (con riferimento ai descrittori di Dublino)

Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding)
Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione del linguaggio logico-matematico e dei concetti fondamentali dell'analisi matematica inerenti le funzioni di una variabile e i problemi di ottimo.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding)
Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite alla formulazione e all'analisi di modelli matematici tipici delle scienze economiche e finanziarie.

Autonomia di giudizio (Making judgements)
Lo studente avrà acquisito la capacità di interpretare i modelli matematici di base e avrà sviluppato una propria autonomia di giudizio in relazione all'utilizzo di modelli quantitativi per le applicazioni economiche e finanziarie.

Abilità comunicative (Communication skills)
Lo studente sarà in grado di presentare i modelli economici e finanziari di base utilizzando una precisa formulazione logico-matematica.

Capacità di apprendimento (Learning skills)
Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendimento nel campo logico matematico necessaria per la costruzione autonoma della conoscenza nel proprio percorso formativo e per lo studio di

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Precorso di Matematica Generale
Nel periodo 16-20 settembre si svolgerà un Precorso di Matematica Generale secondo il seguente calendario:

- lunedì 16 settembre 09,00-11,00 in Aula I5 (De Giorgi)
- martedì 17 settembre 09,00-11,00 in Aula I5 (De Giorgi)
- mercoledì 18 settembre 09,00-11,00 in Aula H6
- giovedì 19 settembre 09,00-11,00 in Aula I5 (De Giorgi)
- venerdì 20 settembre, 09,00-11,00 in Aula I5 (De Giorgi)

ARGOMENTI DEL PRECORSO
Calcolo algebrico. Monomi. Polinomi. Operazioni con i polinomi. Scomposizione di un polinomio in fattori. Teorema di Ruffini.
Equazioni e sistemi. Equazioni di primo grado. Equazioni di secondo grado. Equazioni di grado superiore al secondo. Equazioni parametriche. Equazioni irrazionali. Sistemi di due equazioni di primo grado.
Disequazioni. Disequazioni di primo grado. Disequazioni di secondo grado. Sistemi di disequazioni. Disequazioni razionali fratte. Disequazioni con valore assoluto. Disequazioni irrazionali.
Geometria analitica nel piano. Piano cartesiano. Coordinate cartesiane. Retta, circonferenza,

PROGRAMMA ESTESO

Elementi di teoria degli insiemi e di logica matematica.
Insiemi. Insiemi numerici. Operazioni tra insiemi. Corrispondenza tra operatori logici e operazioni insiemistiche. Relazioni. Funzioni. Funzioni invertibili e funzioni composte. Metodo di dimostrazione per induzione. Metodo di dimostrazione per assurdo.

Funzioni reali di variabile reale.
Funzioni elementari. Funzioni potenza, esponenziale e logaritmo. Funzioni trigonometriche. Proprietà di alcune funzioni. Rappresentazione grafica di una funzione. Grafici di funzioni elementari. Trasformazioni di grafici di funzioni. Determinazione del campo di esistenza di una funzione. Funzioni monotone e funzioni inverse. Risoluzione di disequazioni con il metodo grafico.

Limite di funzione di una variabile e funzioni continue.
Intorno di un punto. Punto di accumulazione. Definizione di limite. Limite destro e limite sinistro. Limiti delle funzioni elementari. Teorema di unicità del limite. Teorema del confronto. Teorema della permanenza del segno. Infiniti e infinitesimi. Asintoti. Definizione di funzione continua. Continuità delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni composte. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Continuità, monotonia e invertibilità.

Derivata di funzione di una variabile.
Significato geometrico del concetto di derivata. Punti interni. Definizione di derivata in un punto. Funzione derivata. Derivata di funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata di funzioni composte. Derivata di funzioni inverse. Retta tangente. Approssimazione locale di funzioni. Polinomio di Taylor. Teoremi di de l'Hopital. Continuità e derivabilità. Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Elasticità di una funzione. Funzioni concave e funzioni convesse.

Ottimizzazione in una variabile.
Generalità sui problemi di ottimo. Massimi e minimi locali e globali. Teorema di Weierstrass. Condizioni necessarie per punti estremi interni. Condizioni sufficienti per punti estremi interni. Punti di flesso. Studio del grafico di una funzione. Applicazioni a problemi di economia e finanza.

Calcolo integrale.
Primitiva di una funzione. Integrale indefinito. Integrale di funzioni elementari. Regole per il calcolo di integrali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrale definito. Integrale come area. Proprietà. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Integrali impropri.

Serie numeriche.
Successioni e serie numeriche. Convergenza di una serie. Serie geometrica. Serie armonica.

Cenni di calcolo differenziale per funzioni di più variabili.
Dominio per funzioni di più variabili. Derivate parziali.

Elementi di algebra lineare.
Vettori. Matrici. Determinanti. Sistemi di equazioni lineari. Regola di Cramer. Teorema di Rouché-

TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale didattico (slide, dispense, testi esercitazioni) è distribuito attraverso il portale formazioneonline.unisalento.it.

Per approfondimenti e/o studio individuale, si consiglia:
Claudio Mattalia, Fabio Privileggi. "Matematica per le Scienze Economiche e Sociali. Volume 1: Funzioni di una variabile". Maggioli, Milano, 2015.

Gli studenti possono anche utilizzare qualsiasi altro testo di Matematica Generale, purché copra gli argomenti sopra-indicati.

Altri testi segnalati:

- E. Salinelli, Esercizi svolti di Matematica, II edizione, Giappichelli, 2018
- M. Castellani, F. Gozzi, M. Buscema, F. Lattanzi, L. Mazzoli, A. Veredice, Precorso di Matematica, Esculapio, Bologna, 2010

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento MICROECONOMIA

GenCod 02756

Insegnamento MICROECONOMIA

Anno di corso 1

Insegnamento in inglese MICROECONOMICS

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/01

Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente Alessandra CHIRCO

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Scritto e Orale Congiunti

Per immatricolati nel 2019/2020

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso discute il comportamento degli agenti economici e il modo in cui i comportamenti individuali si coordinano attraverso i mercati. Dopo aver introdotto nozioni quali quelle di scarsità, scelta, costo opportunità, comportamento ottimizzante e forme di mercato, vengono presentati ii contenuti e i metodi basilari:
a) della teoria delle scelte del consumatore, con riferimento sia all'allocazione di risorse monetarie tra beni, sia all'allocazione del tempo e l'allocazione intertemporale delle risorse;
b) della teoria dell'impresa concorrenziale e del suo comportamento sul mercato del prodotto e dei fattori di produzione;
c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza;
d) della teoria delle imprese non concorrenziali;

PREREQUISITI

Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha un duplice obiettivo formativo. Come primo corso in ambito economico-politico, esso si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di base, necessarie per affrontare un percorso nel classe di laurea L33. Più in generale esso mira a rendere gli studenti pienamente consapevoli dei meccanismi decisionali che sono alla base dei comportamenti economici di consumatori e imprese, nonché del ruolo svolto dall'organizzazione dei mercati e degli scambi nella determinazione del livello dei prezzi dei beni e del livello di attività dei vari settori dell'economia.

Risultati attesi

Ci si attende che lo studente al termine del corso abbia acquisito le conoscenze teoriche, le tecniche analitiche e il linguaggio della disciplina secondo gli standard propri di un corso di base in Microeconomia a livello nazionale e internazionale. In particolare, oltre all'acquisizione dei contenuti teorici della materia ci si attende che lo studente acquisisca una 'sensibilità economica', ovvero sia in grado di interpretare consapevolmente attività e fatti economici comunemente osservati alla luce dell'apparato teorico acquisito.

Conoscenze e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente conosce la teoria delle scelte individuali ed è in grado di applicarla in semplici contesti diversi; ha appreso gli elementi essenziali di teoria della produzione e dei costi; ha affrontato semplici problemi di aggregazione; ha una chiara visione delle differenti forme di mercato ed è in grado di applicare le nozioni apprese ad esempi tratti dalla realtà; ha appreso differenti nozioni di equilibrio di mercato ed è in grado di coglierne le differenti proprietà; ha utilizzato, applicandoli a problemi concreti, una pluralità di strumenti matematici e statistici: ottimizzazione vincolata, sistemi di equazioni, elementi di teoria di giochi, distribuzioni di probabilità e loro momenti.

Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione

Lo studente deve essere in grado di rileggere e interpretare alla luce delle conoscenze acquisite una molteplicità di fatti economici osservati (per esempio, prezzi osservati sui mercati, comportamento di specifici operatori, alcune semplici strategie di impresa, decisioni assunte in condizioni di incertezza). In alcuni semplici casi può utilizzare le proprie conoscenze per affrontare in modo più consapevole i propri processi decisionali.

Capacità di trarre conclusioni

Il corso fornisce strumenti per una valutazione critica dell'effettivo comportamento dei soggetti economici e dei mercati e offre competenze che consentono di valutare programmi alternativi di politica microeconomica. Al termine del corso lo studente è in grado di distinguere tra proposizioni implicite nei vincoli di scarsità e proposizioni derivanti da preferenze individuali e collettive.

Abilità comunicative

Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia appreso le specificità del linguaggio (gergo) economico e che quindi sia in grado di formulare un ragionamento su tematiche microeconomiche con terminologia appropriata, sia in termini scritti che orali. Particolare attenzione viene prestata a tutte quelle circostanze in cui il linguaggio tecnico si pone in contrasto con il linguaggio comune e alle possibili ambiguità che tale contrasto può generare.

Capacità di apprendere

I metodi e le tecniche di soluzione della Microeconomia sono essenziali nel percorso formativo della classe L33. Al termine del corso allo studente sono stati forniti gli strumenti per impostare in autonomia la soluzione di un problema economico che coinvolga un semplice processo di ottimizzazione: individuazione e specificazione degli obiettivi economici dell'agente considerato, formulazione dei vincoli, individuazione delle caratteristiche generali della soluzione. Le categorie logiche che vengono utilizzate e applicate possono essere utilizzate dagli studenti per una più consapevole valutazione dell'informazione economica, con un ulteriore arricchimento del loro patrimonio di conoscenze.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta selettiva; prova orale facoltativa.

Nel corso della settimana di interruzione delle lezioni si tiene una prova parziale. Gli studenti che superano la prima prova parziale possono completare l'esame con una seconda prova parziale, che si tiene in concomitanza con il primo appello.

Il programma e le modalità d'esame sono le medesime per frequentanti e per non frequentanti. Anche questi ultimi possono sostenere l'esame con la modalità delle prove parziali.

Lo studente o la studentessa, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione

PROGRAMMA ESTESO

Il programma del corso è strutturato nel modo seguente:

Introduzione

L'oggetto dell'economia politica; l'oggetto della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4

I comportamenti individuali. Il consumatore

Il comportamento delle consumatore sul mercato dei singoli beni

Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Cenni all'estensione al caso a più beni. Caso particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità à la Leontief.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3

Teoria della domanda

Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo. Cenni al metodo della variazione compensativa.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)

Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:

a*) Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari*. Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e relativa interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.

b) *Il comportamento delle consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro*. L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5 .

I comportamenti individuali. L'impresa

La tecnologia

La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo. Cenni alla relazione tra costi di breve e costi di lungo periodo.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine. Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo.

Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)

L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale.

Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato (il ruolo della distribuzione del reddito). La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. La condizione prezzo = minimo del costo medio. Le esternalità di settore.

Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza

distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Equilibrio come sfruttamento completo dei gains from trade. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore.
Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)

Equilibrio economico generale concorrenziale
Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore. La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Paretiana, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo.
Testo: Chirco A., Scrimitore S,, Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 11

Monopolio
Le cause del monopolio (molto sinteticamente). Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. La discriminazione di prezzo. La discriminazione tra gruppi e il ruolo dell'elasticità della domanda. La discriminazione perfetta. Cenni alla tariffa in due parti.
Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito
http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf
Oligopolio
Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. La soluzione nel caso di scelte discrete: il dilemma del prigioniero. La soluzione nel caso di variabile strategica continua: funzioni di reazione, sostituibilità strategica e complementarità strategica. Le proprietà dell'equilibrio di Nash. Equilibrio non-cooperativo ed equilibrio cooperativo. Giochi ripetuti con orizzonte finito e infinito. Il metodo della soluzione per induzione a ritroso. Il Folk Theorem. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il teorema della convergenza. La collusione. Il problema dell'instabilità dei cartelli. Il caso del cartello dei paesi produttori di petrolio. Il modello di Bertand. Il confronto tra Cournot e Bertrand. Il ruolo dell'ipotesi di costi marginali costanti e dell'ipotesi di omogeneità del prodotto.
Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito
http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf

La differenziazione del prodotto
La rappresentazione spaziale della differenziazione del prodotto. Il modello di Hotelling con costi lineari. Interpretazione dei costi di trasporto. Il principio della minima differenziazione. Il paradosso di Hotelling. Il modello di Salop con la città circolare. Il modello della città lineare con costi quadratici e la soluzione del gioco a due stadi nel prezzo e nella localizzazione. Il principio della massima differenziazione.
Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito
http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf

Le scelte in condizioni di incertezza
Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La varianza di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Chirco A., Scrimitore S,, *Microeconomia, Metodi e strumenti*, Giappichelli. integrato con le dispense liberamente scaricabili dal sito dell'editore
N.B. Gli studenti possono utilizzre qualsiasi altro testo di Microeconomia, purché copra i medesimi argomenti al medesimo livello analitico. Si invitano gli studenti a chiedere conferma dell'adeguatezza del testo al docente.
Eserciziari consigliati:
Bucci V., Striani F, Esercizi di Microeconomia, Esculapio. (relativo alla parte sui mercati concorrenziali)

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento STATISTICA I

GenCod A004693

Insegnamento STATISTICA I
Anno di corso 1
Insegnamento in inglese STATISTICS I
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare SECS-S/01
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente Donato POSA
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Primo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Scritto e Orale Congiunti
Per immatricolati nel 2019/2020
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento di Statistica I fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico un'indagine statistica e propone lo studio degli indici statistici fondamentali per la realizzazione dell'analisi descrittiva delle variabili quali-quantitative rilevate nell'ambito della stessa indagine.

PREREQUISITI

Elementi di algebra lineare a livello di scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire metodologie e strumenti di Statistica descrittiva, per l'acquisizione di competenze nell'analisi esplorativa dei dati, ovvero per descrivere, sintetizzare, presentare ed interpretare le osservazioni di fenomeni collettivi.

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):
- Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, anche in campo aziendale, economico e finanziario.
- Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
- Capacità di raccogliere dati, archiviarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti.
- Capacità di lettura e valutazione dei metadati che accompagnano le fonti statistiche.
- Capacità di percezione dei problemi economici e della loro analisi attraverso il metodo statistico.

Autonomia di giudizio (making judgements)
Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.
Abilità comunicative (communication skills)
Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.
Capacità di apprendimento (learning skills)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni in aula

MODALITA' D'ESAME	**Prova scritta e orale** a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Il superamento della prova d'esame consentirà l'acquisizione di competenze e conoscenze, nonché autonomia di giudizio in linea con i risultati attesi riportati nella sezione "obiettivi formativi", secondo i descrittori di Dublino. **"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"** **Non sono previste differenze in termini di programm**a, testi e modalità d'esame fra s**tudenti**
APPELLI D'ESAME	https://easytest.unisalento.it/Calendario/Dipartimento_di_Scienze_dellEconomia/1267/ttTotalHtml.html
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	-La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. -Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame (scritta e orale) sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante la stampa della ricevuta della prenotazione. In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema **almeno 7 giorni prima della data d'esame**. -Le richieste di rinvio dell'esame, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio può essere reiterata al massimo per un anno accademico. ***Commissione di esame*:** Posa Donato (presidente); De Iaco Sandra (componente); Palma Monica (componente); Maggio Sabrina (componente); Giuseppina
PROGRAMMA ESTESO	Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico. 2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche. 3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi 4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati. 5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici. 7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione. 8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione. 9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2
TESTI DI RIFERIMENTO	-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008. -D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento STORIA ECONOMICA

GenCod A004692

Insegnamento STORIA ECONOMICA

Insegnamento in inglese

Settore disciplinare SECS-P/12

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 48.0

Per immatricolati nel 2019/2020

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Docente ALESSANDRA TESSARI

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento
https://easyroom.unisalento.it/Orario

PREREQUISITI	nessuno
METODI DIDATTICI	lezioni frontali
MODALITA' D'ESAME	orale

PROGRAMMA ESTESO

Parte generale:
1) introduzione e analisi di lungo periodo
2)grande divergenza
3) piccola divergenza
4) rivoluzione industriale e modello occidentale
5) 1° globalizzazione
6) la Grande Guerra
7) I Dopoguerra e crisi del capitalismo
8) Crisi del 1929 e New Deal
9) II
Parte speciale: Storia economica italiana
1) problemi e politiche all'indomani dell'unificazione italiana
2) dalla crescita moderata alla crisi
3) credito e finanza pubblica
4)l'età Giolittiana
5) Grande Guerra
6) Italia tra le due guerre mondiale e politiche fasciste
7) Seconda guerra mondiale
8) II Dopoguerra e piano Marshall
9) colonizzazione e decolonizzazione
10) neoliberismo
11) Terzo mondo
12) da Gorbaciov a Putin
13) USA, Cina e Giappone
14) Fine della Guerra Fredda
15) Maastricht
16) Brics
17) crisi del 2007

8) il miracolo economico
9) anni di piombo e crisi petrolifere
10) neoliberismo

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DA PORTARSI PER INTERO
Parte generale: F. Amatori e A. Colli (a cura di), "Il Mondo Globale. Una storia economica", Torino, Giappichelli 2017
Parte speciale: P. Pecorari (a cura di), *L'Italia Economica. Tempi e fenomeni del cambiamento dall'Unità*

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

GenCod 00631

Insegnamento ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Anno di corso 2
Insegnamento in inglese Public Law Institutions
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare IUS/09
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente MICHELE TROISI
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 10.0
Periodo Annualità Singola
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 80.0
Tipo esame Orale
Per immatricolati nel 2018/2019
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Corso prevede lo studio e l'approfondimento della Carta costituzionale in ogni sua parte e fornisce gli strumenti per comprendere il funzionamento del sistema costituzionale italiano e la sua organizzazione.

PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento mira a fornire le basi per lo studio degli altri insegnamenti di area giuridica, stante la particolare attenzione allo studio delle fonti del diritto, nonché alla consapevolezza del concetto di democrazia, del rapporto autorità-libertà, all'approfondimento dei principi fondamentali del nostro ordinamento, dei diritti (con particolare attenzione ai diritti sociali) e della loro tutela e dei doveri. Tutto questo, unito agli ulteriori approfondimenti aventi ad oggetto il funzionamento degli organi costituzionali, la forma di governo, l'atteggiarsi dei partiti politici ed i rapporti con l'Unione

MODALITA' D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale.
L'esame orale si articolerà su tre livelli di verifica: (i) conoscenza delle nozioni di parte generale; (ii) conoscenza delle nozioni di parte speciale; (iii) padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione.
Il giudizio è formulato in base alla sottoposizione di alcuni quesiti al candidato, anche considerando

PROGRAMMA ESTESO

Organizzazione dei poteri pubblici. – Lo Stato – Forme di Stato – Forme di governo – L'organizzazione costituzionale in Italia - Regioni e governo locale – L'amministrazione pubblica – Atti pubblici e tutela dei diritti – Fonti del diritto: nozioni generali – La Costituzione – Le fonti dell'ordinamento italiano - Le fonti europee – Le fonti delle autonomie – Gli atti e i provvedimenti

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.
P. CARETTI, U.DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.
A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico,* Bologna, Il Mulino, ult.ed.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

GenCod 00328

Insegnamento ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Anno di corso 2

Insegnamento in inglese FINANCIAL INTERMEDIARIES

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/11

Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente Simona COSMA

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Scritto e Orale Congiunti

Per immatricolati nel 2018/2019

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla struttura, sulla regolamentazione e sulle funzioni del sistema finanziario. A tal fine, una volta compresa la funzione di intermediazione, monetaria e di trasmissione della politica monetaria, il corso mira ad approfondire attività e funzioni degli intermediari, sotto il profilo gestionale e normativo; i mercati, le regole di funzionamento e le finalità; gli strumenti, con riferimento ai bisogni finanziari soddisfatti e alle caratteristiche di rendimento/costo e di rischio. Gli studenti dovranno dimostrare di aver compreso le logiche di fondo

MODALITA' D'ESAME

La modalità di accertamento delle conoscenze è in forma scritta. La prova scritta mira a verificare la padronanza e la comprensione delle tematiche trattate sotto il profilo teorico e applicativo attraverso domande aperte, esercizi e test multiplechoice. Gli studenti prenotano la partecipazione alla prova scritta e alla verbalizzazione mediante prenotazione online.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.

PROGRAMMA ESTESO	Programma del corso: Il sistema finanziario: componenti Funzione monetaria sistema dei pagamenti Funzione di trasmissione della politica monetaria Funzione di intermediazione Ragioni dell'esistenza degli intermediari –classificazione Le banche Gli intermediari creditizi non bancari Gli intermediari mobiliari Gli intermediari di partecipazione I bisogni di investimento: Depositi bancari e strumenti di investimento a breve I titoli di stato Le obbligazioni societarie I titoli azionari Fondi comuni e SICAV I bisogni di finanziamento: strumenti di finanziamento di breve periodo Il factoring , leasing e credito al consumo I crediti di firma Gli strumenti di finanziamento di medio-lungo periodo Gli strumenti derivati I mercati La regolamentazione:unione bancaria europea, la supervisione in italia, la tutela del consumatore I capitoli del testo di riferimento a cui fa riferimento il programma sono: Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 10, 11, 12, 13
TESTI DI RIFERIMENTO	Nadotti, Porzio, Previati, Economia degli Intermediari finanziari, Mc Graw Hill, 2017

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

GenCod A004698

Insegnamento STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
Anno di corso 2
Insegnamento in inglese HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare SECS-P/04
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente Manuela MOSCA
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Secondo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Orale
Per immatricolati nel 2018/2019
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Dalla nascita della scienza economica agli sviluppi teorici più recenti: il pensiero dei grandi economisti del passato, le rivoluzioni scientifiche, il fiorire delle idee, le vicende storiche che le hanno generate, il modo in cui si sono faticosamente fatte strada, l'economia liberista, il pensiero socialista. Ecco alcuni tra i contenuti di questo corso appassionante e interdisciplinare che vi consentirà di guardare all'economia con l'ampiezza della prospettiva storica. Gli studenti apprenderanno così le linee fondamentali dei principali approcci che hanno caratterizzato lo sviluppo della scienza economica nell'ambito del pensiero occidentale fra il XVIII e il XX secolo. In particolare conosceranno i contributi all'analisi economica elaborati da diversi economisti (tra cui Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), nonché le caratteristiche distintive delle scuole e dei filoni del pensiero economico (Fisiocrazia, Economia classica, Marginalismo, Economia

PREREQUISITI

nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso ci si attende che lo studente

- conosca i principali approcci alla scienza economica in una prospettiva storica e comprenda i diversi metodi di approccio allo studio della storia del pensiero economico
- utilizzi gli strumenti acquisiti durante il corso per interpretare la realtà economica attuale alla luce delle teorie passate, effettuando comparazioni e cercando ove possibile parallelismi tra le teorie e le situazioni di contesto del passato e del presente
- sia in condizione di guardare alla teoria economica con un'attitudine critica e sviluppi la consapevolezza che è esistita una pluralità di paradigmi teorici intesi a spiegare i fenomeni economici
- sia in grado di orientarsi nella storia del pensiero economico e a distinguere tra le situazioni classiche e le rivoluzioni scientifiche che hanno caratterizzato lo sviluppo delle teorie economiche
- abbia le competenze di base indispensabili per poter approfondire ulteriormente la storia delle

METODI DIDATTICI

Il corso si compone di lezioni frontali, di letture dei testi originali e di esercitazioni in aula.

MODALITA' D'ESAME

La prova d'esame è orale e si articola in due fasi. La prima fase consiste nel mettere in ordine cronologico tre domande estratte da un'urna sui temi delle esercitazioni svolte nel corso dell'anno. Se si supera la prima fase, nella seconda fase si risponde alle domande. Ogni domanda vale 10 punti. Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo studente disabile e/o con DSA che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo

PROGRAMMA ESTESO

Lezione 1. *Introduzione.* L'oggetto principale del pensiero economico moderno. Partizione della moderna teoria economica. Il nostro approccio alla storia del pensiero economico. La professione degli economisti. La diffusione delle idee economiche. Alcune questioni metodologiche. Perché studiare la storia del pensiero economico.
Lezione 2. *Capitolo I.* Alcune considerazioni generali. Il pensiero greco. La scolastica. Riepilogo.
Lezione 3. Esercitazioni.
Lezione 4. *Capitolo II.* Il Mercantilismo. Precursori del pensiero classico (Mun, Petty, Mandeville). Cantillon, Hume.
Lezione 5. La fisiocrazia: la legge naturale e il Tableau Economique. L'interdipendenza del sistema economico. I fisiocratici e la politica economica.
Lezione 6. Esercitazioni.
Lezione 7. *Parte II.* Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. *Capitolo III.* Adam Smith e l'economia classica. L'analisi dei mercati e le conclusioni di politica economica. La natura e le cause della ricchezza delle nazioni. Lavoro produttivo e improduttivo. Un riassunto delle cause della ricchezza delle nazioni. L'importanza di Adam Smith.
Lezione 8. La teoria del valore. La teoria della distribuzione. Il benessere e il livello generale dei prezzi. Riepilogo.
Lezione 9. Esercitazioni
Lezione 10. La dottrina malthusiana della popolazione. Il metodo di Ricardo. Ricardo e la politica economica. Lo scopo della scienza economica secondo Ricardo. Il modello ricardiano. La teoria ricardiana della rendita.
Lezione 11. La teoria ricardiana della distribuzione. La teoria del valore in Ricardo. Il vantaggio comparato. Stabilità e crescita in un'economia capitalistica. **Lezione 12.** Riepilogo. Esercitazioni.
Lezione 13. *Capitolo VI.* Karl Marx. Uno sguardo d'insieme. Le teorie economiche di Marx.
Lezione 14. L'analisi marxiana del capitalismo.
Lezione 15. Esercitazioni.
Lezione 16. *Capitolo V.* J.S. Mill.
Lezione 17. *Parte III.* Il pensiero economico neoclassico. *Capitolo VII.* Ascendenze storiche. Gli anticipatori dell'analisi marginalista. Le inadeguatezze della teoria classica del valore.
Lezione 18. Esercitazioni
Lezione 19. W.S. Jevons dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras".
Lezione 20. C. Menger dal paragrafo "Jevons, Menger e Walras". L'influenza esercitata da Jevons, Menger e Walras sugli scrittori successivi. Riepilogo.
Lezione 21. Esercitazioni
Lezione 22. *Capitolo IX.* Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. Il sistema di equilibrio economico generale.
Lezione 23. La posizione di Walras sulla politica economica. *Capitolo 8.* § 2. La teoria della produttività marginale.
Lezione 24. Esercitazioni.
Lezione 25. Antonio de Viti de Marco. > Documentario.
Lezione 26. Vilfredo Pareto. Le posizioni metodologiche di Walras e di Marshall.
Lezione 27. Esercitazioni.
Lezione 28. *Capitolo X.* Alfred Marshall e l'economia neoclassica. Marshall come fondatore dell'economia neoclassica. Lo scopo della scienza economica. La posizione metodologica di Marshall. La trattazione della domanda da parte di Marshall. Il surplus dei consumatori. Il problema dell'elemento temporale. L'analisi marshalliana dell'offerta.
Lezione 29. Le imposte e il benessere. L'analisi marshalliana della distribuzione del reddito. La quasi-rendita. La forbice marshalliana.
Lezione 30. Esercitazioni.
Lezione 31. Stabilità e instabilità dell'equilibrio (cenni). Le fluttuazioni economiche, la moneta e i prezzi (cenni). Esercitazioni.
Lezione 32. *Capitolo XV.* La macroeconomia keynesiana. La personalità di Keynes. La natura contestualizzata della "Teoria generale". La domanda di output nel suo complesso. Esercitazioni

TESTI DI RIFERIMENTO

H. Landreth, D.C. Colander, *Storia del pensiero economico,* Il Mulino, 1996, ISBN 88-15-05473-1
Antonio de Viti de Marco. Una storia degna di memoria, Milano, Bruno Mondadori, 2011.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT

GenCod A002673

Insegnamento HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
Anno di corso 2
Insegnamento in inglese HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
Lingua INGLESE
Settore disciplinare SECS-P/04
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente Manuela MOSCA
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Secondo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Orale
Per immatricolati nel 2018/2019
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

From the birth of economic science to the most recent theoretical developments: the thinking of the great economists of the past, the scientific revolutions, the flourishing of ideas, the historical events that generated them, the way they have made their way, the liberal economics, socialist thought. Here are some of the contents of this exciting and interdisciplinary course that will allow you to look at the economy with the breadth of historical perspective. Student will learn the contributions to economic analysis elaborated by various economists (including Smith, Ricardo, Marx, Jevons, Walras, Marshall, Keynes), as well as the distinctive features of schools and strands of economic thought (Physiocracy, Classical Economics, Marginalism , Neoclassical Economics,

PREREQUISITI

none

OBIETTIVI FORMATIVI

At the end of the course the student is expected to

- know the main approaches to economic science in a historical perspective, and understand the different methods of studying the history of economic thought
- use the tools acquired during the course to interpret the current economic reality in the light of past theories, making comparisons and, where possible, find parallelisms between the theories and the contexts of the past and the present
- be able to look at economic theory with a critical attitude and develop the awareness that a plurality of theoretical paradigms existed to explain economic phenomena
- be able to orient themselves in the history of thought and distinguish between the classical situations and the scientific revolutions that have characterized the development of economic theories
- have the basic skills necessary to further deepen the history of economic theories, both as an

METODI DIDATTICI

This class will follow a particular process, combining periods of class participation and discussion with traditional lecture format conducted by the Professor.

MODALITA' D'ESAME

The final exam is oral, it consists of three questions, chosen from the handbook, on the topics addressed during the course (questions for review and discussion). The disabled student and/or with DSA who intends to take advantage of an individualised intervention should contact the Disability Integration office of the University of Salento at paola.martino@unisalento.it.

PROGRAMMA ESTESO

1. *Chapter 1. Introduction.* The Central Focus of Modern Economic Thought. Our approach to the History of Economic Thought. The role of heterodox economists. The problem of Presenting Diversity. Methodological Issues. Benefits to be gained from the study of the history of economic thought.
2. *Part one: preclassical economics. Chapter 2.* Early preclassical economics. Early preclassical economic thought. Greek thought. Scholasticism.
3. Questions for Review and Discussion.
4. *Chapter 3.* Mercantilism. Influencial Precursors of Classical Thought: Mun, Petty, Mandeville, Cantillon, Hume.
5. Physiocracy: natural law, the interrelatedness of an economy. Physiocratic economic policy.
6. Questions for Review and Discussion.
7. *Part two: Classical economic thought, and its critics. Chapter 4.* Adam Smith. Smith's Analysis of Markets and Policy Conclusions. The Nature and Causes of the Wealth of Nations. International Trade.
8. Value theory. Distribution theory. Welfare and the General Level of Prices.
9. Questions for Review and Discussion.
10. *Chapter 5.* Ricardo and Malthus. David Ricardo, a theorist's theorist. The Malthusian population doctrine. Ricardo: Method, Policy, Scope. Ricardo's model. Ricardo's theory of land rent.
11. Ricardo's value theory. Ricardian distribution theory. Comparative advantage. Stability and Growth in a Capitalistic Economy.
12. Questions for Review and Discussion.
13. *Chapter 7.* Karl Marx. An overview of Marx. Marx's Economic Theories.
14. Marx's analysis of capitalism.
15. Questions for Review and Discussion.
16. *Chapter 6.* J.S. Mill and the Decline of Classical Economics. Post-Ricardian Developments. J.S. Mill: the background of his thought. Millian economics.
17. *Part three. Neoclassical economic thought. Chapter 8.* Historical Links. Jevons, Menger and Walras. A revolution in theory? Inadequacies of the classical theory of value.
18. Questions for Review and Discussion.
19. *Chapter 8.* What is utility? Comparison of Utility. Utility functions. Utility, Demand and exchange. The value of factors of production. Evaluation of Jevons and Menger. Classical versus the Emerging Neoclassical Theory of Value.
20. *Chapter 9.* Marginal productivity theory.
21. Questions for Review and Discussion.
22. *Chapter 11.* Walras and the general equilibrium theory. Walras's General Equilibrium System. Vilfredo Pareto.
23. Antonio de Viti de Marco. Documentary-movie
24. Questions for Review and Discussion.
25. *Chapter 10.* Alfred Marshall and Neoclassical Economics. Scope of economics. Marshall on method. Understanding the complex. The problem with time. The Marshallian cross. Marshall on Demand. Consumer's surplus. Taxes and welfare.
26. Marshall on Supply. Marshall on Distribution. Quasi-Rent. Stable and Unstable Equilibrium. Economic fluctuations, money and prices.
27. Questions for Review and Discussion.
28. *Chapter 15.* Keynesian Macroeconomics. The contextual Nature of the General Theory. The rise of the keynesian multiplier model: 1940-1960
29. Keynesian Policy. Keynes's Philosophical Approach to Policy.

TESTI DI RIFERIMENTO

H. Landreth - D. C. Colander, History of EconomicThought, Boston, Houghton Mifflin, 1994.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento MACROECONOMIA

GenCod 00844

Insegnamento MACROECONOMIA

Anno di corso 2

Insegnamento in inglese MACROECONOMICS

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/01

Percorso PERCORSO COMUNE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente ANTONELLA NOCCO

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Scritto

Per immatricolati nel 2018/2019

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare il funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso approfondendo l'analisi nel caso in cui essa risulti aperta agli scambi internazionali ed operi in un regime di cambi flessibili o fissi. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e si sofferma su temi di particolare interesse quali la crisi economica e

PREREQUISITI

Non sono previste propedeuticità.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio. **Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)** **Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding)** Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica; 6) la crisi economica e finanziaria mondiale e le sue ricadute sulla realtà europea e le scelte di politica monetaria e fiscale. **Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding)** Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie. **Autonomia di giudizio (Making judgements)** Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale. **Abilità comunicative (Communication skills)** Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica. **Capacità di apprendimento (Learning skills)** Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercizi svolti in aula.
MODALITA' D'ESAME	La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di gennaio). Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta sui modelli teorici e sulle tematiche oggetto del corso e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici analizzati a lezione. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. In particolare, si accerterà la capacità di analizzare il sistema economico nella sua dimensione aggregata, utilizzando gli schemi teorici necessari per descrivere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche e le relazioni che intercorrono tra le stesse. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso. Un prototipo di prova d'esame è disponibile nella cartella del materiale didattico. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del
APPELLI D'ESAME	Si veda il calendario delle prove d'esame disponibile al seguente link
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	Durante lo svolgimento delle lezioni saranno indicate ulteriori letture di approfondimento e si renderanno disponibili i testi degli esercizi svolti in aula. Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

PROGRAMMA ESTESO

- **Introduzione alla Macroeconomia ed alla contabilità nazionale.**
- **Il mercato dei beni.**
  - La composizione del PIL. La domanda di beni. La determinazione della produzione di equilibrio nel modello reddito-spesa. La relazione tra investimento e risparmio in una economia chiusa. La politica fiscale e il livello della produzione di equilibrio.
- **I mercati finanziari.**
  - La domanda di moneta. La determinazione del tasso di interesse. La trappola della liquidità.
- **I mercati dei beni e delle attività finanziarie: il modello IS-LM.**
  - Il mercato dei beni e la curva IS. I mercati finanziari e la curva LM. L'equilibrio nel modello IS-LM. I mix di politica economica. Il modello IS-LM in formule e i moltiplicatori della politica fiscale e monetaria.
- **I mercati finanziari II: il modello IS-LM esteso.**
  - Tasso di interesse nominale e reale. Rischio e premio per il rischio. Il ruolo degli intermediari finanziari. Il modello IS-LM esteso. L'analisi del passaggio da una crisi immobiliare a una crisi finanziaria.
- **I mercati finanziari e reali in economia aperta.**
  - Il mercato dei beni e i mercati finanziari in economia aperta.
  - Il mercato dei beni in economia aperta: la curva La curva IS in economia aperta; produzione di equilibrio e bilancia commerciale; aumenti della domanda interna o estera; deprezzamento, bilancia commerciale e produzione; la condizione di Marshall-Lerner e la curva J; risparmio, investimento e saldo commerciale.
  - Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio: l'equilibrio nel mercato dei beni e nei mercati finanziari e la loro analisi congiunta; regimi di cambio, tassi di interesse e mobilità dei capitali; gli effetti della politica economica in economia aperta con tassi di cambio fissi e flessibili.
- **Il mercato del lavoro.**
  - Le caratteristiche del mercato del lavoro. La determinazione dei salari. La determinazione dei prezzi. Il tasso naturale di disoccupazione. Equazioni dei prezzi e dei salari contro offerta e domanda di lavoro.
- **Un'analisi di equilibrio economico generale: il modello AS-AD.**
  - L'offerta aggregata. La domanda aggregata. L'equilibrio nel breve e nel medio periodo. Gli effetti di shock dal lato della domanda aggregata e dal lato dell'offerta aggregata.
- **Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips.**
  - Inflazione, inflazione attesa e disoccupazione. La curva di Phillips e le sue riformulazioni. La curva di Phillips e il tasso naturale di disoccupazione.
- **Dal breve al medio periodo con l'intervento della banca centrale: il modello IS-LM-PC.**
  - Il modello IS-LM-PC. La dinamica di aggiustamento e l'equilibrio di medio periodo. Consolidamento fiscale: una rivisitazione. Gli effetti di fluttuazioni del prezzo del petrolio.
- **La crescita economica. Risparmio, accumulazione di capitale e produzione.**
  - I fatti principali della crescita economica. Il modello di crescita di Solow in assenza di progresso tecnologico. L'effetto di tassi di risparmio differenti. Il tasso di risparmio e la regola aurea. Capitale fisso e capitale umano a confronto.
- **Progresso tecnologico e crescita.**
  - Il modello di crescita di Solow con progresso tecnologico. Le determinanti del progresso tecnologico. Istituzioni, progresso tecnologico e crescita economica. L'evidenza sulla crescita. Lo schema contabile per derivare il tasso di progresso tecnologico.
- **Progresso tecnologico: il breve, il medio e il lungo periodo.**
  - Produttività, produzione e disoccupazione nel breve periodo. Produttività e tasso naturale di disoccupazione. Progresso tecnologico, «rimescolamento» e disuguaglianza.
- **Mercati finanziari e aspettative.**
  - Valore presente scontato atteso. Prezzo dei titoli e curva dei rendimenti. Il mercato azionario e l'andamento del prezzo delle azioni. Rischio, bolle speculative, ondate di ottimismo ingiustificato e prezzi delle attività finanziarie.
- **Aspettative, consumo e investimento.**
- **Aspettative, produzione e politica economica.**
  - Una sintesi su aspettative e decisioni. Politica monetaria, aspettative e produzione. Riduzione del disavanzo di bilancio, aspettative e produzione.
- **Regimi di cambio.**
  - Il medio periodo in economia aperta. Il problema delle crisi del tasso di cambio in regime di cambi fissi. Fluttuazioni del tasso di cambio in regime di cambi flessibili. La scelta tra cambi fissi e cambi flessibili.
- **Il ruolo della politica economica: la politica monetaria e la politica fiscale.**
  - I limiti della politica economica: incertezza, aspettative e politica economica.
  - La politica monetaria: dal «money targeting» all'«inflation targeting»; il tasso ottimale di inflazione; la politica monetaria non convenzionale; politica monetaria e stabilità finanziaria.
  - La politica fiscale: il vincolo di bilancio del governo; debito disavanzo, spesa e imposte;

TESTI DI RIFERIMENTO	O. Blanchard, A. Amighini e F. Giavazzi, "Macroeconomia. Una prospettiva europea", Il Mulino, 2016. Inoltre, dall'edizione del 2014 dello stesso testo (disponibile nella biblioteca dipartimentale), i paragrafi 2, 3 e 6 del capitolo 5, i paragrafi 4 e 5 del capitolo 6 e il capitolo 8. Letture integrative dal seguente testo: M. K. Brunnermeier, H. James e J.P. Landau, "La battaglia delle idee. Alle radici della crisi (e del

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento MATEMATICA FINANZIARIA

GenCod 00850

Insegnamento MATEMATICA FINANZIARIA
Anno di corso 2
Insegnamento in inglese FINANCIAL MATHEMATICS
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare SECS-S/06
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente LUIGI ROMANO
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Primo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Scritto e Orale Congiunti
Per immatricolati nel 2018/2019
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.
INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.
IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.
CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'.

PREREQUISITI

Matematica generale

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire metodi e conoscenze atte ad utilizzare strumenti quantitativi per la valutazione di piani di debito/credito e di investimento.
Nella prova scritta verrà valutata la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi inerenti i principali argomenti trattati durante il corso;
nella prova orale verrà accertata la conoscenza delle teorie sviluppate durante le lezioni al fine di

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e esercitazioni

MODALITA' D'ESAME

Prova scritta e prova orale.
"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".
NON SONO PREVISTE DIFFERENZE FRA STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI.
Nella prova scritta verrà valutata la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi inerenti i principali argomenti trattati durante il corso;
nella prova orale verrà accertata la conoscenza delle teorie sviluppate durante le lezioni al fine di valutare la capacità di analisi critica e di sintesi del candidato.

Su formazioneonline.unisalento.it è disponibile il materiale didattico e un prototipo di prova d'esame.

N.B.: SI AVVISANO GLI STUDENTI CHE, PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME OCCORRE PRENOTARSI, CONTEMPORANEAMENTE, ALLA PROVA SCRITTA E ALLA PROVA ORALE.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Su formazioneonline.unisalento.it sono disponibili il materiale didattico con un prototipo di prova d'esame per matematica finanziaria, e le dispense per l'idoneità di Elementi di Teoria della Probabilità.

N.B.: SI AVVISANO GLI STUDENTI CHE, PER ESSERE AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME OCCORRE PRENOTARSI, CONTEMPORANEAMENTE, ALLA PROVA SCRITTA E ALLA PROVA ORALE.
I NON PRENOTATI ALLA PROVA SCRITTA E/O ALLA PROVA ORALE NON ACCEDONO ALL'ESAME

PROGRAMMA ESTESO

OPERAZIONI FINANZIARIE E STRUTTURA DEL MERCATO.
Le funzioni elementari: funzione valore, funzione montante, funzione intensità istantanea di interesse, funzione tasso di interesse, funzione rendimento a scadenza. Proprietà delle funzioni elementari, e legame tra le funzioni. Capitalizzazione semplice e capitalizzazione composta. Tasso nominale, tasso effettivo, tasso periodale, tasso equivalente. Valore attuale e montante di un flusso di importi. Tasso interno di rendimento di un flusso di importi. Teorema di esistenza e di unicità del tasso interno di rendimento nel caso di poste monetarie non negative. Metodo delle tangenti o di Newton. Applicazione del metodo di Newton per la determinazione approssimata del tasso interno di rendimento. Generalità sugli ammortamenti. Preammortamento. Ammortamento a rimborso integrale. Ammortamento a rimborso in soluzione unica del capitale e a rimborso rateale degli interessi. Ammortamento con quote capitale costante. Ammortamento con quota capitale variabile. Ammortamento a rata costante. Ammortamento a rata variabile. Ammortamenti americano, francese e italiano. Ammortamento a tasso fisso. Ammortamento a tasso variabile. Reddito di un flusso di importi. Struttura per scadenza dei tassi di interesse. Buono del Tesoro Poliennale (BTP). Tasso effettivo di rendimento di un BTP valutato sotto la pari, alla pari, sopra la pari. Ipotesi keynesiana. Le rendite finanziarie. Il leasing.
INDICI TEMPORALI DI UN FLUSSO DI IMPORTI.
Maturity di un titolo. Definizione di duration secondo MACAULAY. Dipendenza della duration dall'istante di riferimento. Dimensione della duration. Interpretazione "fisica" della duration. Duration di uno zero coupon bond. Duration di un titolo con rata e tasso di interesse costanti. Duration dei vari tipi di rendite. Duration di una rendita perpetua. Duration di un titolo a restituzione integrale del capitale ed a cedole e tasso di interesse costanti. Studio della duration rispetto alla vita a scadenza e rispetto al tasso di interesse nel caso di struttura piatta. Duration del secondo ordine. Dipendenza della duration del secondo ordine dall'istante di riferimento. Definizione di dispersione. Esempi di duration del secondo ordine e di dispersione per i titoli precedenti. Duration di ordine n>2 per un flusso di importi. Dipendenza del valore attuale di un flusso di importi dal tasso di interesse (supposto costante) o dalla intensità di interesse (supposta costante). Elasticità, convexity e volatility-convexity del valore attuale di un flusso di importi: definizione e legame con la duration.
IMMUNIZZAZIONE DI IMPORTI: TEORIE SEMIDETERMINISTICHE.
L'immunizzazione classica. Copertura di una uscita singola. L'ipotesi di shift additivi. La definizione di immunizzazione finanziaria classica. Variazione delle varie funzioni finanziarie in ipotesi di shift costanti o variabili con la scadenza. Teorema di FISHER e WEIL. Copertura di uscite multiple: insufficienza del teorema di Fisher e Weil a coprire uscite multiple. Ipotesi di mercato perfetto. Teorema di Redington. Definizione di tasso locale di interesse (spot rate) in un mercato continuo. Variazione del prezzo di un titolo del tipo zero coupon bond in un mercato perfetto in funzione del tasso locale di interesse. Teorema del Tempo Ottimo di Smobilizzo.
CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'.
Definizione di spazio di probabilità, di sigma-algebra, di misura di probabilità e relative proprietà. Probabilità dell'unione logica di eventi. Probabilità condizionata. Eventi indipendenti. Definizione di variabile aleatoria. La funzione di ripartizione. La funzione densità. Valore medio e varianza.
CENNI DI TEORIA DELLE OPZIONI FINANZIARIE.
Introduzione. Opzioni call e put. Combinazioni di opzioni. Strategie con le opzioni. Alcune limitazioni

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati:
· M. DE FELICE - F. MORICONI "La teoria dell'immunizzazione finanziaria" Modelli e strategie, Il Mulino Ricerca, 1991 oppure
· F. MORICONI "Matematica finanziaria" Il Mulino, 1994 oppure
· G. CASTELLANI – M. DE FELICE – F. MORICONI, "Manuale di finanza I". Tassi d'interesse. Mutui e obbligazioni, Il Mulino, 2005.
Per gli argomenti di Calcolo delle Probabilità si può consultare il testo seguente:
· L. DABONI. Calcolo delle Probabilità e Statistica. UTET
Per gli argomenti di Teoria delle Opzioni Finanziarie si può consultare il testo seguente:

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

GenCod A000073

Insegnamento RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA
Anno di corso 2
Insegnamento in inglese APPLIED AND GENERAL ACCOUNTING
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare SECS-P/07
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente FABIO CAPUTO
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Secondo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Scritto e Orale Congiunti
Per immatricolati nel 2018/2019
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si divide in tre parti. In via preliminare, si procederà nell'evidenziare Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e, in particolare, all'interno dei diversi modelli di governo. La seconda parte del corso vedrà la trattazione della disciplina del Bilancio d'Esercizio secondo i dettami del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali. Infine, la parte finale vedrà l'analisi di alcuni fenomeni connessi all'attività dell'impresa. Nello specifico, si farà riferimento ai profili contabili e giuridici connessi ad alcune tra le principali operazioni d'impresa quali, a titolo

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali nozioni di Economia Aziendale in materia di rilevazioni contabili.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il *corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze in materia di contabilità generale e di bilancio d'esercizio.*
Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding): Gli studenti disporranno al termine del corso di nozioni utili per: (1) acquisire conoscenze normative in materia di Bilancio d'Esercizio; (2) consolidare conoscenze tecniche di contabilità generale; (3) avere la capacità di comprendere ed interpretare le dinamiche contabili e valutative interne alle aziende.
Capacità di applicare conoscenze e comprensione (Applying knowledge and understanding):Gli studenti al termine del corso dovranno essere in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito di contesti che, a vario titolo, implementano al loro interno attività connesse alla contabilità generale e al bilancio d'esercizio.
Autonomia di giudizio (Making judgements): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare un'autonomia interpretativa in materia di valutazione dei dati desumibili dai bilanci d'esercizio delle imprese.
Abilità comunicative (Communication skills): Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di rappresentare attraverso il ricorso ai sistemi di rendicontazione periodica connessi alla contabilità generale i fenomeni relativi alla costituzione e al funzionamento di un'azienda.
Capacità di apprendimento (Learning skills): Il corso si propone l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle

METODI DIDATTICI

Le lezioni avverranno attraverso modalità di erogazione della didattica di tipo frontale. Inoltre, al fine di favorire una migliore comprensione dei fenomeni analizzati all'interno del corso, nell'ambito delle lezioni saranno svolte esercitazioni pratiche in aula.

MODALITA' D'ESAME	*L'esame consiste in una prova scritta a cui andrà a seguire, nel caso di superamento dello stesso, una prova orale. L'esigenza di una prova scritta si lega con la necessità di verificare l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei percorsi applicativi delle valutazioni di bilancio. In tal senso, vengono fornite all'interno della sezione 'Risorse Correlate' alcune precedenti prove d'esame.* *In caso di superamento dell'esame scritto, è possibile concordare con il docente il sostenimento dell'esame orale all'interno di appelli aventi luogo nelle regolari sessioni d'esame successive.* *Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento*
APPELLI D'ESAME	Gli appelli d'esame verranno comunicati all'interno della specifica sezione del sito web www.economia.unisalento.it. La sezione è raggiungibile attraverso il seguente link: DATE ESAMI
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	Per maggiori informazioni è possibile contattare il docente attraverso l'indirizzo fabio.caputo@unisalento.it
PROGRAMMA ESTESO	**Parte Prima: Il ruolo dell'informazione contabile nella comunicazione aziendale e nei diversi modelli di governo** **Parte Seconda: La disciplina del bilancio d'esercizio secondo il codice civile e i principi contabili nazionali** La clausola generale I principi di redazione del bilancio Lineamenti generali delle valutazioni di bilancio La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Il contenuto dello Stato Patrimoniale: definizione, classificazione e valutazione degli elementi costitutivi Il contenuto del Conto Economico La Nota Integrativa Il Rendiconto Finanziario La Relazione sulla gestione ed il Bilancio in forma abbreviata Pubblicità e controllo dell'informazione contabile **Parte Terza: L'impresa societaria: ordinamento e riflessi contabili dei principali accadimenti aziendali** L'impresa societaria tra economia e diritto Le forme societarie: struttura e ordinamento Profili contabili della fase costitutiva nelle gestioni societarie Le operazioni sul capitale delle imprese societarie
TESTI DI RIFERIMENTO	Di Cagno N., Il bilancio d'esercizio (normativa civilistica e principi contabili nazionali), Cacucci Editore, Bari, 2011; Di Cagno N. (a cura di), L'impresa societaria, Cacucci Editore, Bari, 2012 (pagg. 17-167; pagg. 457-550; pagg. 565-585); A supporto dei libri di testo, è necessario integrare con quanto stabilito dal Codice Civile con riferimento al bilancio d'esercizio e alle operazioni societarie trattate nel testo "L'impresa societaria". Principi Contabili OIC, reperibili all'interno del sito web: www.fondazioneoic.eu, con riferimento ai

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento STATISTICA II

GenCod A004696

Insegnamento STATISTICA II

Insegnamento in inglese STATISTICS II

Settore disciplinare SECS-S/01

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Per immatricolati nel 2018/2019

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Docente Donato POSA

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

L'insegnamento di Statistica II fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare problemi di tipo inferenziale, nonché propone un'introduzione all'analisi di dati a struttura spaziale.

PREREQUISITI

Elementi di algebra della scuola secondaria e di statistica descrittiva

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire: - concetti, metodologie e strumenti della Statistica inferenziale per valutare, in termini probabilistici, diversi aspetti di un fenomeno, esaminando soltanto le osservazioni relative ad un campione rappresentativo della popolazione; - elementi di Analisi Statistica Spaziale per eseguire l'analisi geostatistica dei dati a struttura spaziale. ***Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:*** Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento. - Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) - Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati. - Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario. Autonomia di giudizio (making judgements) - Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie. - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica. Abilità comunicative (communication skills) - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico. - Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti. -Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato. Capacità di apprendimento (learning skills) -Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali
MODALITA' D'ESAME	**Prova scritta e orale** a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente alle applicazioni statistiche e quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Il superamento della prova d'esame consentirà l'acquisizione di competenze e conoscenze, nonché autonomia di giudizio in linea con i risultati attesi riportati nella sezione "obiettivi formativi", secondo i descrittori di Dublino. **"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"** **Non sono previste differenze in termini di programm**a, testi e modalità d'esame fra s**tudenti**
APPELLI D'ESAME	https://www.economia.unisalento.it/536

ALTRE INFORMAZIONI UTILI	-La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. -Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame (scritta e orale) sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante la stampa della ricevuta della prenotazione. In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema **almeno 7 giorni prima della data d'esame**. -Le richieste di rinvio dell'esame, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio può essere reiterata al massimo per un anno accademico. ***Commissione di esame*:** Posa Donato (presidente); De Iaco Sandra (componente); Palma Monica (componente); Maggio
PROGRAMMA ESTESO	1. Principi di inferenza statistica. 2. Calcolo combinatorio ed eventi. Teoria degli insiemi. Elementi di calcolo combinatorio. Esperimenti casuali. Spazio campionario ed eventi. 3. Teoria della probabilità. Cenni storici. Concezione classica, frequentista, geometrica, soggettiva. Teoria assiomatica. Spazio di probabilità. Probabilità condizionata. Indipendenza tra eventi. 4. Variabili aleatorie. Alcuni concetti generali. Funzione di ripartizione. Variabili aleatorie: discrete, assolutamente continue. Variabili aleatorie doppie. Momenti di una variabile aleatoria: valore atteso e varianza. Variabile aleatoria standardizzata. Disuguaglianza di Chebyshev. Relazioni tra variabili aleatorie: indipendenza e correlazione. 5. Distribuzioni di probabilità notevoli: Bernoulli, binomiale, Poisson, gaussiana, chi-quadrato, T di Student, F di Fisher. 6. Campionamento casuale ed inferenza statistica. Paradigmi dell'inferenza statistica. Formalismo dell'inferenza statistica classica. Metodi di stima parametrici e non parametrici. Funzione di verosimiglianza. Statistiche e distribuzioni campionarie: media, varianza, proporzione. Distribuzioni campionarie fondamentali. Teorema del limite centrale. 7. Stima puntuale. Stimatori e stime di un parametro. Proprietà degli stimatori. Metodo della massima verosimiglianza. Stimatori puntuali per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 8. Stima per intervalli. Intervalli di confidenza per un parametro. Inferenza parametrica per il valore atteso, la varianza e la proporzione. 9. Verifica delle ipotesi. Verifica di ipotesi per un parametro. Test parametrici per il valore atteso, la varianza e la proporzione. Analisi della varianza. Elementi di Analisi Statistica Spaziale. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale.
TESTI DI RIFERIMENTO	- Posa D., De Iaco S., Fondamenti di statistica inferenziale, Cleup, Padova, 2006 - Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento STATISTICAL SAMPLING AND INFERENCE

GenCod A004697

Insegnamento STATISTICAL SAMPLING AND INFERENCE
Anno di corso 2
Insegnamento in inglese STATISTICAL SAMPLING AND INFERENCE
Lingua INGLESE
Settore disciplinare SECS-S/01
Percorso PERCORSO COMUNE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente Sandra DE IACO
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Secondo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Orale
Per immatricolati nel 2018/2019
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Statistical Sampling and Inference course provides the theoretical basis for dealing with inferential problems. An introduction to the analysis of spatial data is given.

PREREQUISITI

Elements of descriptive statistics and linear algebra

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide
-some elements of sampling theory
-methodologies and tools of statistical inference in order to analyse data coming from a sample survey
-elements of geostatistical analysis

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):
- Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni economici e finanziari, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.
- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.
- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati e multivariati.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
- Capacità di spiegare fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica dei dati e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati.
- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.
- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali in ambito economico e finanziario.
Autonomia di giudizio (making judgements)
- Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche economiche e finanziarie.
- Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ottenere indicazioni strategiche, assumere decisioni in condizioni di incertezza.
- Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione statistica.
Abilità comunicative (communication skills)
- Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione
statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico.
- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti.
-Capacità di divulgare i risultati delle analisi statistiche con linguaggio tecnico adeguato.
Capacità di apprendimento (learning skills)
-Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della

METODI DIDATTICI

Lectures with use of audiovisual supports, exercises in the classroom

MODALITA' D'ESAME

Written and oral exam.
"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"
Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra s**tudenti**

APPELLI D'ESAME

https://easytest.unisalento.it/Calendario/Dipartimento_di_Scienze_dellEconomia/

ALTRE INFORMAZIONI UTILI	***Lingua dell'insegnamento*: inglese** -La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. -Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame (scritta e orale) sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante la stampa della ricevuta della prenotazione. In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema **almeno 7 giorni prima della data d'esame**. -Le richieste di rinvio dell'esame, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio può essere reiterata al massimo per un anno accademico. **Commissione di esame:** De Iaco Sandra (presidente); Posa Donato (componente); Maggio Sabrina (componente); Palma Monica (componente), Claudia Cappello (componente), Daniela Pellegrino
PROGRAMMA ESTESO	Data and Statistics. Descriptive Statistics: Data Organization, Presentation and Numerical Measures. Introduction to Probability. Discrete Probability Distributions. Continuous Probability Distributions. Sampling and Sampling Distributions. Interval Estimation. Hypothesis Tests. Statistical Inferences About Means and Proportions. Inferences About Population Variances. Tests
TESTI DI RIFERIMENTO	-Anderson, Sweeney, Williams. 2008, X Ed., Statistics For Business And Economics, Thomson South-Western [Chapters 1-3 (required basic notion), Chapters 4-10, Chapter 14 -Bhattacharya, G. K., Johnson, R. A., 1996, III Ed., Statistics - Principles and methods, J. Wiley & Sons, New York. -Dudewicz, E. J., Mishra, S. N., 1988, Modern mathematical statistics, J. Wiley & Sons, New York. -Edward H. Isaaks, R. M. Srivastava, 1989, An introduction to Applied Geostatistics, Oxford

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMETRIA

GenCod 00324

Insegnamento ECONOMETRIA

Anno di corso 3

Insegnamento in inglese ECONOMETRICS

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/05

Percorso ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente CAMILLA MASTROMARCO

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 6.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 48.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

L'econometria è lo studio delle applicazioni dei metodi statistici all'analisi dei fenomeni economici. La natura dei fenomeni economici rende improbabile che le assunzioni sottostanti ai metodi statistici vengano rispettate. Cosa distingue l'econometria dalla statistica è lo studio dei problemi che derivano dalla violazione delle assunzioni statistiche. Il corso tratta le principali tecniche di

PREREQUISITI

Sebbene si tratti di un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenze di base in matematica e statistica inferenziale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente una gamma articolata di metodi econometrici per assisterlo nell'attività di verifica empirica di tematiche economiche e finanziarie e nella trattazione di dati quantitativi con l'utilizzo di tecniche di elaborazione elettronica. Per questo motivo, il corso ha un contenuto fortemente applicato, con richiami alla teoria economica, finanziaria e alle sue applicazioni, e prevede un'attività parallela di esercitazione su computer, fondata sull'utilizzo del laboratorio informatico della Facoltà e di alcuni programmi applicativi disponibili in tale sede. Tutti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e al computer con l'utilizzo di software econometrici.

MODALITA' D'ESAME

Frequentanti: prova intermedia scritta e consegna di tesina. Non frequentanti: prova scritta.
"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Tutto il materiale didattico, completo di lezioni, esercitazioni e prove di esame, è disponibile nel sito personale www.camillamastromarco.it

PROGRAMMA ESTESO

1. Richiami di alcuni concetti di probabilità e inferenza statistica.
2. Il Modello Lineare Classico di Regressione.
3. Regressione Multipla.
4. Funzioni di regressione non lineari.
5. Valutazione degli studi di regressione.
6. Regressione con dati panel.
7. Regressione con variabile dipendente binaria.
8. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman.
9. Serie Storiche. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi base:

- **Testo di riferimento principale**(a cui si riferiscono i capitoli sopra citati):

- J. H. Stock e M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, (2005), Introduzione all'Econometria, Milano, Pearson. (Testo molto semplice e discorsivo da affiancare alle dispense del docente);
- Dispense del docente su tutti gli argomenti trattati saranno disponibili nel sito web.

Altri testi consigliati:

- M. Verbeek, (2006), Econometria, Zanichelli. (Testo molto completo con un livello medio di difficoltà e approfondimento);
- G. Koop, (2008), Introduction to Econometrics, John Wiley & Sons. (Testo semplice e completo, in inglese);
- G. G. Judge, R. C. Hill, W. E. Griffiths, H. Lütkepohl, Tsoung-Chao Lee, (1988), Introduction to the Theory and Practice of Econometrics, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);
- G. S. Maddala, (2001) Introduction to Econometrics, 3rd Edition, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);
- D. N. Gujarati, (1995), Basic Econometrics McGraw Hill. (Testo di complessità media, completo nella trattazione degli argomenti, in inglese);

Testi avanzati:

- G. Amisano, (2004), *Elementi di Econometria. Un'introduzione ai concetti e alle tecniche di base*, Mondadori Università.
- W. H. Greene, (2003), *Econometric Analysis,* Macmillan, New York, 5th edition. (cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 12, 13, 16, 18. Un elenco dettagliato dei paragrafi rilevanti sarà fornito durante il corso).
- N. Cappuccio, R. Orsi, *Econometria* (nuova edizione), Il Mulino.
- J. M. Wooldridge, *Introductory Econometrics: A Modern Approach*, Second Edition (2002), South-Western College Publishing.
- J. Johnston, (1994), *Econometrica,* Franco Angeli.
- H. Lütkepohl e M. Krätzig, (2006), *Applied Time Series Econometrics*, Cambridge University Press.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMETRIA

GenCod 00324

Insegnamento ECONOMETRIA

Anno di corso 3

Insegnamento in inglese ECONOMETRICS

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/05

Percorso FINANZIARIO

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente CAMILLA MASTROMARCO

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 6.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 48.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

L'econometria è lo studio delle applicazioni dei metodi statistici all'analisi dei fenomeni economici. La natura dei fenomeni economici rende improbabile che le assunzioni sottostanti ai metodi statistici vengano rispettate. Cosa distingue l'econometria dalla statistica è lo studio dei problemi che derivano dalla violazione delle assunzioni statistiche. Il corso tratta le principali tecniche di

PREREQUISITI

Sebbene si tratti di un corso introduttivo all'analisi econometrica, sono richieste conoscenze di base in matematica e statistica inferenziale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente una gamma articolata di metodi econometrici per assisterlo nell'attività di verifica empirica di tematiche economiche e finanziarie e nella trattazione di dati quantitativi con l'utilizzo di tecniche di elaborazione elettronica. Per questo motivo, il corso ha un contenuto fortemente applicato, con richiami alla teoria economica, finanziaria e alle sue applicazioni, e prevede un'attività parallela di esercitazione su computer, fondata sull'utilizzo del laboratorio informatico della Facoltà e di alcuni programmi applicativi disponibili in tale sede. Tutti

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e al computer con l'utilizzo di software econometrici.

MODALITA' D'ESAME

Frequentanti: prova intermedia scritta e consegna di tesina. Non frequentanti: prova scritta.
"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Tutto il materiale didattico, completo di lezioni, esercitazioni e prove di esame, è disponibile nel sito personale www.camillamastromarco.it

PROGRAMMA ESTESO

1. Richiami di alcuni concetti di probabilità e inferenza statistica.
2. Il Modello Lineare Classico di Regressione.
3. Regressione Multipla.
4. Funzioni di regressione non lineari.
5. Valutazione degli studi di regressione.
6. Regressione con dati panel.
7. Regressione con variabile dipendente binaria.
8. Il metodo di stima delle variabili strumentali: motivazione, proprietà degli stimatori, test di Sargan e test di Hausman.
9. Serie Storiche. Processi stocastici: definizione e proprietà. Stazionarietà. I processi

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi base:

- **Testo di riferimento principale**(a cui si riferiscono i capitoli sopra citati):

- J. H. Stock e M. W. Watson, a cura di F. Peracchi, (2005), Introduzione all'Econometria, Milano, Pearson. (Testo molto semplice e discorsivo da affiancare alle dispense del docente);
- Dispense del docente su tutti gli argomenti trattati saranno disponibili nel sito web.

Altri testi consigliati:

- M. Verbeek, (2006), Econometria, Zanichelli. (Testo molto completo con un livello medio di difficoltà e approfondimento);
- G. Koop, (2008), Introduction to Econometrics, John Wiley & Sons. (Testo semplice e completo, in inglese);
- G. G. Judge, R. C. Hill, W. E. Griffiths, H. Lütkepohl, Tsoung-Chao Lee, (1988), Introduction to the Theory and Practice of Econometrics, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);
- G. S. Maddala, (2001) Introduction to Econometrics, 3rd Edition, Wiley. (Testo semplice e completo, in inglese);
- D. N. Gujarati, (1995), Basic Econometrics McGraw Hill. (Testo di complessità media, completo nella trattazione degli argomenti, in inglese);

Testi avanzati:

- G. Amisano, (2004), *Elementi di Econometria. Un'introduzione ai concetti e alle tecniche di base*, Mondadori Università.
- W. H. Greene, (2003), *Econometric Analysis,* Macmillan, New York, 5th edition. (cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 12, 13, 16, 18. Un elenco dettagliato dei paragrafi rilevanti sarà fornito durante il corso).
- N. Cappuccio, R. Orsi, *Econometria* (nuova edizione), Il Mulino.
- J. M. Wooldridge, *Introductory Econometrics: A Modern Approach*, Second Edition (2002), South-Western College Publishing.
- J. Johnston, (1994), *Econometrica,* Franco Angeli.
- H. Lütkepohl e M. Krätzig, (2006), *Applied Time Series Econometrics*, Cambridge University Press.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

GenCod A004704

Insegnamento ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Anno di corso 3

Insegnamento in inglese STOCK MARKET ECONOMY

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/11

Percorso FINANZIARIO

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente VINCENZO GENTILE

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE

GenCod A004702

Insegnamento ECONOMIA INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE
Anno di corso 3
Insegnamento in inglese INDUSTRIAL ECONOMY AND INNOVATION
Lingua ITALIANO
Settore disciplinare SECS-P/01
Percorso ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE
Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente FABRIZIO STRIANI
Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce
Crediti 8.0
Periodo Primo Semestre
Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Scritto e Orale Congiunti
Per immatricolati nel 2017/2018
Valutazione Voto Finale
Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO	Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza e della regolamentazione. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla qualità, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di fusione e di entrata sui mercati, agli investimenti in pubblicità. Il corso fornisce anche gli strumenti di analisi e interpretazione delle relazioni verticali e della collusione tra imprese. Il corso discute inoltre le determinanti dell'innovazione tecnologica, gli incentivi delle imprese ad innovare e il sistema dei diritti di proprietà intellettuale nella forma di brevetti e licenze. Illustra infine le caratteristiche della competizione di mercato in presenza di tecnologie rivali ed esternalità di rete,
PREREQUISITI	Conoscenze di Microeconomia
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.
MODALITA' D'ESAME	Prova scritta obbligatoria, prova orale facoltativa.
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	Il corso prevede lo svolgimento di una prova intermedia sulla prima parte del programma

PROGRAMMA ESTESO	La teoria dell'organizzazione industriale per l'analisi dei mercati e la disciplina *antitrust*. Struttura di mercato e potere di mercato La discriminazione di prezzo: prezzi lineari e non lineari Varietà e qualità del prodotto in monopolio Oligopolio e interazione strategica ▪ Giochi simultanei e giochi sequenziali ▪ Il modello di Cournot e il modello di Bertrand rivisitati ▪ La concorrenza in presenza di vincoli di capacità ▪ La differenziazione del prodotto ▪ La concorrenza sequenziale nei prezzi e nelle quantità Strategie anticompetitive ▪ Prezzo limite e deterrenza all'entrata La concorrenza dinamica ▪ Giochi ripetuti ▪ Cartelli e collusione implicita Le relazioni contrattuali tra imprese ▪ Le fusioni orizzontali ▪ Le fusioni e le restrizioni verticali Pubblicità e potere di mercato ▪ Cenni introduttivi ▪ L'investimento ottimo in pubblicità e la condizione di Dorfman-Steiner Innovazione, investimenti in R&S e proprietà intellettuale ▪ Struttura di mercato e incentivi all'innovazione ▪ Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover ▪ Incentivi alla cooperazione in R&S: il ruolo dell'incertezza ▪ La durata ottimale dei brevetti ▪ Il trasferimento tecnologico e le politiche di licenza ottimali Reti, competizione e compatibilità ▪ Esternalità di rete e massa critica ▪ Reti, concorrenza e servizi complementari ▪ Lock-in tecnologico, cooperazione e compatibilità ▪ La competizione nei mercati a due versanti
TESTI DI RIFERIMENTO	Pepall L., Richards D.J., Norman G., Calzolari G. (2013), *Organizzazione Industriale*, McGraw-Hill Italia.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento ECONOMIA MONETARIA

GenCod A004705

Insegnamento ECONOMIA MONETARIA
Anno di corso 3

Insegnamento in inglese MONETARY ECONOMICS
Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/01
Percorso FINANZIARIO

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA
Docente GIORGIO COLACCHIO

Tipo corso di studi Laurea
Sede Lecce

Crediti 8.0
Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0
Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018
Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020
Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO	La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari. Domanda ed offerta di moneta. La politica monetaria ed i meccanismi di trasmissione della politica monetaria. Economia monetaria internazionale. La politica monetaria nell'Eurozona. Politica monetaria e sostenibilità del debito pubblico.
PREREQUISITI	Al fine di un'adeguata comprensione degli argomenti trattati nel corso, lo studente deve avere una conoscenza appropriata delle seguenti materie, che comunque figurano nel piano di studi del CdS: Macroeconomia, Microeconomia, Matematica Generale, Statistica I.
OBIETTIVI FORMATIVI	Introdurre lo studente alla comprensione del ruolo della moneta e delle principali variabili monetarie e finanziarie nel funzionamento di un'economia di mercato. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi degli strumenti, degli obiettivi, ed ai meccanismi di trasmissione, della politica monetaria in economia aperta, con uno specifico approfondimento sulla politica monetaria nell'Eurozona. Con particolare riguardo all'UME si esamineranno in maniera critica i costi ed i benefici della valuta comune, cercando di favorire nello studente la formazione un'adeguata autonomia di giudizio
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali
MODALITA' D'ESAME	Scritto e orale. La prova scritta consiste in domande aperte; la verifica orale mira ad attestare ulteriormente la capacita e l'autonomia di giudizio dello studente rispetto ai principali argomenti trattati nel corso.
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	Il programma per gli studenti frequentanti potrebbe subire delle variazioni rispetto a quello riportato sotto: durante il corso potrebbero infatti essere ulteriormente approfonditi alcuni argomenti, con particolare riguardo all'economia monetaria internazionale ed alla politica monetaria

PROGRAMMA ESTESO

1. La moneta, i mercati finanziari e gli intermediari finanziari
a) Il modello di Jones;
b) Il modello Modigliani-Miller;
c) Il modello Diamond-Dybvig
2. Nozioni fondamentali sui mercati finanziari
a) Tassi di interesse ed attività finanziarie
b) Determinanti della domanda di attività finanziarie (trattazione introduttiva)
3. La domanda di moneta
a) Teoria quantitativa
b) Teoria keynesiana: la domanda di moneta speculativa
c) Il modello di Tobin
d) Il *restatement* di Friedman
4. L'offerta di moneta
a) Il moltiplicatore della moneta
b) Un modello del mercato monetario in economia chiusa
c) Strumenti, obiettivi operativi ed obiettivi finali della politica monetaria (trattazione introduttiva).
d) I meccanismi di trasmissione della politica monetaria (trattazione introduttiva)
e) La BCE ed il modello del "corridoio"
f) La struttura per scadenza dei tassi di interesse
5. Dal tasso di interesse *overnight* ai tassi di interesse bancari
a) Il modello Klein-Monti
b) Il razionamento del credito: il modello di Stiglitz-Weiss
6. La trasmissione della politica monetaria
a) Il modello classico "prekeynesiano"
b) Keynes e l'inefficacia della politica monetaria
c) La sintesi neoclassica
d) Il monetarismo
e) La *credit view*: il modello Bernanke-Blinder
7. Trasmissione della politica monetaria, inflazione e livello dell'output
a) La curva di Phillips
b) La sintesi neoclassica
c) La critica di Friedman
d) Teoria delle aspettative
e) L'ipotesi di aspettative razionali
8. Gli obiettivi finali della Banche Centrali
a) Costi dell'inflazione attesa ed inattesa
b) Signoraggio e tassa da inflazione
c) Il tasso ottimale di inflazione
9. La conduzione della politica monetaria: strumenti operativi ed obiettivi finali
a) Il problema dell'incoerenza temporale: il modello Barro-Gordon ed i contratti di *performance*
b) Regole e discrezionalità nella conduzione della politica monetaria
c) Dal *money targeting* all'*inflation targeting*: la regola di Taylor
10. Il modello monetario neokeynesiano
a) Il modello IS-IA-MP
b) Esistenza, unicità e stabilità dell'equilibrio
c) Processi di disinflazione e "doccia fredda"
d) Casi di inefficacia della politica monetaria: lo ZLB e le *deflationary spirals*
11. Economia monetaria internazionale
a) Il sistema monetario internazionale (cenni storici)
b) Il tasso di cambio nominale e reale: determinazione dell'equilibrio nel breve e nel lungo periodo
c) Regimi di cambio: tassi di cambio fissi vs tassi di cambio flessibili
d) Le crisi di cambio: modelli di prima e seconda generazione
e) Trasmissione e conduzione della politica monetaria in economia aperta: il modello Mundell-Fleming
12. La teoria delle Aree Valutarie Ottimali (AVO): introduzione
Il modello di Mundell e successivi affinamenti teorici
13. La conduzione della politica monetaria nell'Unione Monetaria Europea
a) Strumenti operativi ed obiettivi finali della BCE
b) La teoria delle AVO (approfondimento) e l'UME
c) Costi e benefici derivanti dall'adozione di una valuta comune
d) Il modello dei "*good and bad equilibria*" (De Grauwe)
e) Il *double-dip*: dalla crisi finanziaria alla crisi dei debiti sovrani
f) Dinamica e sostenibilità del debito pubblico
g) Il QE e le politiche monetarie non convenzionali

TESTI DI RIFERIMENTO	P. De Grauwe, Economia dell'Unione Monetaria, Il Mulino, ultima edizione F. Mishkin, S. G. Eakins, G. Forestieri, Istituzioni e mercati finanziari, ultima edizione G. B: Pittaluga, Economia Monetaria, ultima edizione Colacchio G., Lezioni di Economia Monetaria, Università del Salento (

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento FINANZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLE

GenCod A004699

Insegnamento FINANZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLE START-UP

Anno di corso 3

Insegnamento in inglese INANCING INNOVATION AND START-UP

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/11

Percorso ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente Vittorio BOSCIA

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

GenCod A004706

Insegnamento GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Insegnamento in inglese MANAGEMENT OF FINANCIAL

Settore disciplinare SECS-P/11

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso FINANZIARIO

Docente Pietro MARCHETTI

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

L'attivita bancaria; la vigilanza bancaria; l'organizzazione; la raccolta ed i prestiti nell'economia della banca; la cartolarizzazione dei crediti; l'attivita in strumenti derivati; la gestione della liquidita; i rischi dell'attivita bancaria; il bilancio e l'analisi delle dinamiche gestionali della banca; i controlli interni sull'attivita bancaria; le crisi e il futuro delle banche. Project finance e mezzanine finance

PREREQUISITI

Nessuna propedeuticità. Necessarie conoscenze di base sulla Teoria dell'intermediazione finanziaria, la vigilanza ed i rischi bancari e sugli Strumenti finanziari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti una rappresentazione delle caratteristiche principali degli intermediari finanziari, in particolare della banca, in un contesto operativo caratterizzato da profondi mutamenti nei processi di intermediazione finanziaria, con riferimento al contesto domestico. Esso ha ad oggetto il ruolo svolto dalle banche nel sistema economico, la relativa disciplina, la struttura organizzativa, la vigilanza, la rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Inoltre, e previsto l'esame delle tecniche di determinazione, di misurazione e di gestione dei principali rischi tipici dell'attivita bancaria. Lo svolgimento del corso riguardera l'analisi dei fondamenti teorici dell'argomento e dei piu significativi contributi empirici, quali ricerche ed

METODI DIDATTICI

lezioni frontali, esercitazioni e seminari

MODALITA' D'ESAME

Scritto e/o Orale. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Durante la prova d'esame (scritta e/o orale) verranno poste al candidato piu domande al fine di accertare il grado di conoscenza dei contenuti della disciplina oggetto d'esame. Verra altresi chiesto lo svolgimento di alcune esercitazioni, al fine di valutare il reale possesso delle competenze tecniche richieste dalla materia. Per gli studenti frequentanti saranno messe a disposizione, di volta in volta,

PROGRAMMA ESTESO

L'attività bancaria (*1. Una definizione di banca, 2. Le origini del sistema bancario moderno, 3. L'evoluzione del sistema creditizio nel quadro europeo: concorrenza e liberalizzazione, 4. Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, 5. Il Testo unico della Finanza, 6. Altri aspetti normativi che interessano l'attività bancaria: trasparenza contrattuale, antiriciclaggio, norme sull'usura e disciplina anti-trust*). La vigilanza bancaria (*1. L'architettura dei controlli sul sistema finanziario: l'Unione bancaria europea, le autorità creditizie, l'organizzazione nazionale dei controlli sul sistema finanziario, 2. La vigilanza sulle banche: vigilanza strutturale, prudenziale, protettiva, fair play, informativa ed ispettiva*). L'organizzazione (*1. La diversificazione e la specializzazione dell'attività bancaria, 2. La scelta delle aree di business e la forma organizzativa da adottare: gruppo bancario e banca universale, 3. Le strategie nel retail, nel corporate e nel private banking, 4. L'articolazione territoriale e la politica degli sportelli, 5. La strategia e l'organizzazione delle piccole banche, 6. La strategia e l'organizzazione dei grandi gruppi bancari*). La raccolta nell'economia della banca (*1. La politica di raccolta, 2. Gli obiettivi della politica di raccolta: quantitativi, qualitativi, di costo, di soddisfazione e ritenzione della clientela, 3. Le leve della politica di raccolta: di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione*). Le forme tecniche di raccolta delle risorse finanziarie (*1. La classificazione degli strumenti di raccolta, 2. I conti correnti di corrispondenza passivi, 3. I depositi a risparmio, 4. I conti di deposito, 5. I certificati di deposito e i buoni fruttiferi, 6. I pronti contro termine passivi, 7. Le obbligazioni bancarie, 8. I titoli strutturati, 9. Gli altri titoli di debito, 10. Le alternative alla raccolta bancaria diretta: securitisation e loan sale*). Le emissioni azionarie e il capitale proprio (*1. La politica di gestione del capitale proprio, 2. Le funzioni del capitale proprio nelle banche, 3. La composizione del patrimonio di vigilanza, 4. Le emissioni azionarie, 5. Il ricorso a strumeti ibridi debt-equity*). I prestiti nell'economia della banca (*1. Credito bancario e sviluppo economico, 2. Il contributo dei prestiti agli equilibri della gestione bancaria, 3. I rischi nell'attività di prestito, 4. La politica dei prestiti, 5. La diversificazione del portafoglio prestiti, 6. La normativa in materia di prestiti*). La gestione degli impieghi in prestiti (*1. La valutazione degli affidamenti, 2. L'istruttoria di credito, 3. Le innovazioni nei criteri di valutazione del credito bancario, 4. Il controllo del credito concesso: revisione periodica degli affidamenti e monitoraggio del credito, Centrale dei Rischi, monitoraggio dell'andamento del rapporto, 5. Il recupero del credito e la gestione del contenzioso: classificazione dei prestiti in funzione della qualità del credito, contenzioso e recupero del credito, soluzioni complesse per la gestione dei prestiti in sofferenza: il bad banking*). Le forme tecniche dei prestiti bancari (*1. Le tipologie dei prestiti bancari, 2. La scadenza dei prestiti bancari: prestiti a breve e a medio-lungo termine, 3. I prestiti in valute diverse dall'euro, 4. Le forme tecniche dei prestiti per cassa a breve termine: apertura di credito in conto corrente, operazioni di smobilizzo di crediti, anticipazioni su pegno, finanziamento in valori mobiliari: riporto, pronti contro termine e prestito di titoli, 5. Le forme tecniche di prestito bancario a medio e lungo termine: mutuo, leasing, prestiti in pool, 6. I crediti di firma, 7. Il credito alle famiglie: prestiti personali, carte di debito e di credito, prestiti immobiliari*). La cartolarizzazione dei crediti (*1. La strutturazione e gli obiettivi dell'operazione, 2. L'oggetto e i rischi dell'operazione, 3. La legge 130/1999, 4. I protagonisti, 5. Alcuni casi a confronto: l'esperienza statunitense, europea e italiana, 6. Le prospettive della cartolarizzazione*). L'attività in strumenti derivati (*1. Gli strumenti finanziari derivati, 2. I derivati finanziari, 3. I derivati creditizi, 4. Il ruolo dei derivati nella gestione bancaria: copertura del rischio, speculazione, arbitraggio, ottimizzazione del capitale regolamentare, 5. L'attività di negoziazione per conto proprio di strumenti derivati, 6. Le banche come emittenti di strumenti derivati «cartolarizzati»*). La gestione della liquidità (*1. Liquidita e tesoreria, 2. La liquidita e le interrelazioni con gli altri equilibri gestionali, 3. Aspetti economici della gestione della liquidita: area di impatto, origine del rischio, scenario economico di riferimento, 4. Aspetti tecnici della gestione della liquidita: funding liquidity risk e market liquidity risk, 5. Aspetti organizzativi della gestione della liquidita, 6. La gestione della tesoreria, 7. Gli strumenti di gestione della tesoreria: riserve bancarie di liquidita, riserva obbligatoria, riserve libere, operazioni con altre banche, operazioni con la banca centrale, 8. Profili regolamentari: principi comuni per la misurazione e la gestione del rischio di liquidita, coefficienti minimi di liquidita, strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio di liquidita*). I rischi dell'attività bancaria (*1. La mappatura dei rischi dell'attività bancaria, 2. Il rischio di credito, 3. Il rischio di mercato, 4. Il rischio di tasso di interesse, 5. Il rischio operativo, 6. Le altre tipologie di rischio economico, 7. Il rischio di liquidita, 8. L'allocazione del capitale e la creazione del valore: la ricerca di un equilibrio*). Il bilancio delle banche (*1. La disciplina generale e speciale del bilancio di esercizio, 2. L'applicazione degli IAS/IFRS al bilancio bancario, 3. La struttura, la forma e i contenuti del bilancio delle banche: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e «nuovi» documenti di bilancio, 4. Le valutazioni di fine esercizio secondo gli IAS/IFRS: crediti, titoli, partecipazioni, operazioni fuori bilancio e strumenti derivati, 5. I limiti del fair value in periodi di crisi: la transizione verso l'IFRS 9*). L'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio (*1. La valutazione dall'esterno delle performance bancarie: obiettivi e contenuti, 2. La riclassificazione dei prospetti contabili: stato patrimoniale riclassificato e conto economico riclassificato, 3. Il sistema degli indici di bilancio: principali indici di bilancio, coordinamento tra indici di bilancio, ROE della gestione del denaro, 4. L'Economic Value Added*). Le crisi bancarie (*1. Le modalità di manifestazione delle crisi, 2. Le determinanti aziendali, 3. Gli interventi di soluzione ex ante, 4. Gli interventi di soluzione ex post, 5. Tendenze internazionali nella prevenzione e nella gestione delle crisi, 6. La rimessa in discussione del principio del «too big to fail», 7. Il decisivo ruolo dell'Unione Europea, 8. La gestione delle crisi nel quadro normativo europeo*). Il futuro delle banche (*1. Il futuro delle banche internazionali, 2. Il futuro delle banche italiane, 3. Una finanza bancocentrica, 4. La tutela del consumatore bancario e la previsione e la gestione delle crisi, 5. L'evoluzione della tecnica*

TESTI DI RIFERIMENTO	Ruozi Roberto (a cura di), "Economia della banca", Egea, Milano, 3° ed., 2016. Letture consigliate tratte da: Marchetti Pietro, "Il project finance. Rischio di credito, regolamentazione, pricing e strumenti ibridi di finanziamento", Bancaria Editrice, Roma, 2009.

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE

GenCod A004701

Insegnamento MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE

Anno di corso 3

Insegnamento in inglese MATHEMATICS FOR ECONOMIC

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-S/06

Percorso ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente MARIA CHIAROLLA

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.

PREREQUISITI

Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.
Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza.
Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:

- costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali;
- impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione;
- risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):

- Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti.
- Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili.
- Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili.

Autonomia di giudizio (making judgements):
valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione.

Abilità comunicative (communication skills):
presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.

Capacità di apprendimento:

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITA' D'ESAME	Prova scritta. L'esame consta di 1 quesito teorico e 3 esercizi. Sono valutate correttezza e chiarezza nelle risposte, nonché la capacità di usare adeguatamente il linguaggio e gli strumenti matematici. Nella pagina personale del docente è possibile reperire un prototipo di prova d'esame . Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del
PROGRAMMA ESTESO	Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei , sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in Rn. Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Funzioni omogenee. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata. Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni. Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni.
TESTI DI RIFERIMENTO	C. Mattalia - F. Privileggi, Matematica per le scienze economiche e sociali vol.2, Maggioli Editore 2017

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI FINANZIARIE

GenCod A004707

Insegnamento MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI FINANZIARIE

Insegnamento in inglese MATHEMATICS FOR FINANCIAL

Settore disciplinare SECS-S/06

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso FINANZIARIO

Docente MARIA CHIAROLLA

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso fornisce gli elementi base di algebra lineare e sviluppa la teoria delle funzioni di più variabili, del calcolo differenziale in più variabili, e dell'ottimizzazione libera e vincolata con applicazioni economico-finanziarie.

PREREQUISITI

Sistemi di equazioni lineari, teoremi di Cramer e di Rouchè-Capelli, calcolo differenziale in una variabile

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo insegnamento rientra tra le attività formative dell'ambito disciplinare statistico-matematico.
Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente il background matematico essenziale per l'implementazione di modelli matematici per l'economia, l'impresa e la finanza.
Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:

- costruire e riconoscere spazi e sottospazi vettoriali;
- impostare in termini matematici un problema di ottimizzazione;
- risolvere problemi di ottimizzazione in più variabili, sia libera che vincolata

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):

- Capacità di riconoscere la struttura algebrica di particolari insiemi non vuoti.
- Capacità di usare metodi quantitativi per problemi di ottimizzazione a più variabili.
- Capacità di usare metodi quantitativi per descrivere e formalizzare problemi economico-aziendali a più variabili.

Autonomia di giudizio (making judgements):
valutare criticamente i risultati di un modello/metodo matematico per l'ottimizzazione.

Abilità comunicative (communication skills):
presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello matematico per l'analisi economico-finanziaria.

Capacità di apprendimento:

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITA' D'ESAME	Prova scritta. L'esame consta di 1 quesito teorico e 3 esercizi. Sono valutate correttezza e chiarezza nelle risposte, nonché la capacità di usare adeguatamente il linguaggio e gli strumenti matematici. Nella pagina personale del docente è possibile reperire un prototipo di prova d'esame . Non sono previste differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del
PROGRAMMA ESTESO	Introduzione all'algebra lineare: spazi vettoriali Euclidei , sottospazi vettoriali, dimensione, vettori linearmente indipendenti, teorema di caratterizzazione della lineare indipendenza. Sistemi di generatori, basi. Funzioni lineari, sottospazio immagine (spazio delle colonne), sottospazio nucleo, teorema della dimensione. Prodotto scalare di vettori. Norma euclidea e distanza euclidea. Intorno sferico in Rn. Funzioni reali di n variabili, curve di livello, limiti e continuità. Calcolo differenziale in più variabili: funzioni derivabili, gradiente, funzioni differenziabili, piano tangente, teorema sulle proprietà delle funzioni differenziabili. Funzioni omogenee. Forme quadratiche, segno di una forma quadratica, minori principali e minori principali di Nord-Ovest, teorema di Debreu. Matrice Hessiana e forma quadratica associata. Ottimizzazione libera in più variabili: condizione del primo ordine, condizione del secondo ordine, applicazioni. Ottimizzazione vincolata con vincoli rigidi: teorema di Lagrange, prezzi ombra, condizione sufficiente del secondo ordine (Hessiano orlato), applicazioni.
TESTI DI RIFERIMENTO	C. Mattalia - F. Privileggi, Matematica per le scienze economiche e sociali vol.2, Maggioli Editore 2017

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento POLITICHE PUBBLICHE NEI MERCATI

GenCod A004709

Insegnamento POLITICHE PUBBLICHE NEI MERCATI FINANZIARI E

Insegnamento in inglese PUBLIC POLICIES IN THE FINANCIAL MARKETS AND INSURANCE

Settore disciplinare SECS-P/03

Tipo corso di studi Laurea

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2019/2020

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso FINANZIARIO

Docente Giampaolo ARACHI

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento
https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso analizza l'intervento dello Stato nelle economie industrializzate soffermandosi in particolare sulle politiche che riguardano i mercati finanziari e assicurativi. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico, che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque, e quella del contribuente/utente dei servizi che modifica il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dai programmi di spesa e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte.
L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati, ed ai problemi di

PREREQUISITI

Conoscenze base di microeconomia

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le ragioni dell'intervento dello Stato e per valutare le modalità regolamentazione dei mercati e di produzione e finanziamento di beni e servizi sia dal punto di vista dell'efficienza che da quello dell'equità. Gli studenti saranno in grado di valutare gli effetti dell'intervento pubblico su consumatori, lavoratori ed imprese e di formulare strategie ottimali per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere della regolamentazione e delle imposte. Saranno inoltre in grado di comprendere e discutere i problemi

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni

MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste di una prova scritta che si compone di sei domande. Ogni domanda vale 5,5 punti. Gli studenti hanno la possibilità di sostenere una prova intermedia il **6 di novembre 2019**. La prova intermedia sarà composta da tre domande. Gli studenti potranno completare l'esame rispondendo alle ultime tre domande durante uno solo (a scelta) degli appelli della sessione gennaio-febbraio. Il voto complessivo sarà dato dalla **somma** dei voti riportati nelle due prove parziali. **Non è richiesto un voto minimo nella prova intermedia**.

Durante le lezioni verranno somministrati dei brevi test facoltativi con domande a scelta multipla. Gli studenti interessati potranno anche svolgere dei lavori di gruppo facoltativi. Il punteggio ottenuto nei test e nei lavori di gruppo si sommerà al voto finale dell'esame **se sostenuto in uno degli appelli della sessione gennaio-febbraio**.

La lode si consegue quando la somma dei voti riportati nelle due prove parziali o in una prova scritta sia superiore a 31 oppure con un punteggio complessivo (somma dei voti delle prove scritte, dei test e dei lavori di gruppo) superiore a 33.
Non sono previste modalità d'esame distinte per i non frequentanti.
Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del

PROGRAMMA ESTESO

Introduzione al corso. Il ruolo dello Stato nelle economie di mercato: richiami di economia del benessere.
Dimensioni ed evoluzione dell'intervento pubblico: definizioni essenziali
Il processo decisionale di finanza pubblica e l'evoluzione del debito pubblico
Lo Stato regolatore: soluzioni al problema delle esternalità negative: responsabilità civile, tassazione, regolamentazione.
Lo Stato assicuratore: il sistema sanitario, il sistema pensionistico.
Il sistema tributario: introduzione
L'Imposta sul reddito delle persone fisiche
L'Imposta sul reddito delle società
La tassazione delle attività finanziarie.
La tassazione dei redditi in un contesto internazionale.
Le imposte indirette

TESTI DI RIFERIMENTO

R. Artoni, "Elementi di Scienza delle finanze" OTTAVA EDIZIONE, Il Mulino, 2015
Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili esercizi (anche tratti da prove d'esame passate) e dispense integrative e saranno indicate le parti del libro necessarie per la preparazione dell'esame. Tutto il materiale didattico è distribuito attraverso il sito formazioneonline.unisalento.it. Per

ECONOMIA E FINANZA (LB06)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento POLITICHE PUBBLICHE PER LA CRESCITA E

GenCod A004703

Insegnamento POLITICHE PUBBLICHE PER LA CRESCITA E L'INNOVAZIONE

Anno di corso 3

Insegnamento in inglese UBLIC POLICIES FOR GROWTH AND

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare SECS-P/03

Percorso ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Corso di studi di riferimento ECONOMIA E FINANZA

Docente FELICE RUSSO

Tipo corso di studi Laurea

Sede Lecce

Crediti 8.0

Periodo Secondo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 64.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2017/2018

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2019/2020

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario